

DOCUMENTO DI AMMISSIONE

**RELATIVO ALL'AMMISSIONE ALLE NEGOZIAZIONI SU AIM ITALIA / MERCATO
ALTERNATIVO DEL CAPITALE ORGANIZZATO E GESTITO DA BORSA ITALIANA S.P.A.
DEL PRESTITO OBBLIGAZIONARIO CONVERTIBILE IN AZIONI ENERGY LAB S.p.A.
DENOMINATO**

“ENERGY LAB 2016-2021”

EMITTENTE



GLOBAL COORDINATOR

FINANCIAL ADVISOR



AIM Italia è un sistema multilaterale di negoziazione dedicato primariamente alle piccole e medie imprese e alle società ad alto potenziale di crescita alle quali è tipicamente collegato un livello di rischio superiore rispetto agli emittenti di maggiori dimensioni o con business consolidati.

L'investitore deve essere consapevole dei rischi derivanti dall'investimento in questa tipologia di emittenti e deve decidere se investire soltanto dopo attenta valutazione.

Consob e Borsa Italiana non hanno esaminato né approvato il contenuto di questo documento.

[Questa pagina è volutamente lasciata in bianco]

AVVERTENZA

Il presente documento è un documento di ammissione su AIM Italia/Mercato Alternativo del Capitale, un sistema multilaterale di negoziazione gestito e organizzato da Borsa Italiana S.p.A., ed è stato redatto in conformità al Regolamento Emittenti.

Il presente documento non costituisce un'offerta al pubblico di strumenti finanziari così come definita dal TUF come successivamente modificato e integrato e pertanto non si rende necessaria la redazione di un prospetto secondo gli schemi previsti dal Regolamento 809/2004/CE. La pubblicazione del presente documento non deve essere autorizzata dalla Consob ai sensi della Direttiva Comunitaria n. 2003/71/CE o di qualsiasi altra norma o regolamento disciplinante la redazione e la pubblicazione dei prospetti informativi ai sensi degli articoli 94 e 113 del TUF, ivi incluso il regolamento emittenti adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato e integrato.

Il presente documento non è destinato ad essere pubblicato o distribuito nei paesi in cui sia richiesta una specifica autorizzazione in conformità alle leggi applicabili.

Le Obbligazioni Convertibili non sono state e non saranno registrate - e pertanto non potranno essere offerte, vendute o comunque trasferite, direttamente o indirettamente - nei paesi in cui sia richiesta una specifica autorizzazione in conformità alle leggi applicabili, fatto salvo il caso in cui la Società si avvalga, a sua discrezione, di eventuali esenzioni previste dalle normative ivi applicabili. La Società dichiara che utilizzerà la lingua italiana per tutti i documenti messi a disposizione degli azionisti e per qualsiasi altra informazione prevista dal Regolamento Emittenti.

INDICE

DEFINIZIONI	7
GLOSSARIO	9
1. PERSONE RESPONSABILI	10
1.1 Persone responsabili del Documento di Ammissione	10
1.2 Dichiarazione di responsabilità	10
2. REVISORI LEGALI DEI CONTI	11
2.1 Revisori legali dell'Emittente	11
2.2 Informazioni sui rapporti con la società di revisione	11
3. INFORMAZIONI RELATIVE ALL'EMITTENTE E AL BUSINESS	12
3.1 Storia del Gruppo	12
3.2 Struttura del Gruppo	12
3.3 Linee di Business	13
4. FATTORI DI RISCHIO	14
4.1 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'EMITTENTE	15
4.1.1 Rischi connessi alla dipendenza dalla figura del fondatore	15
4.1.2 Rischi connessi all'incasso dei crediti commerciali	15
4.1.3 Rischi connessi ai debiti scaduti o rateizzati di natura commerciale, tributaria o previdenziale	16
4.1.4 Rischi connessi al ritardato o mancato pagamento da parte del GSE	17
4.1.5 Rischi di liquidità e ampliamento dell'esposizione debitoria	17
4.1.6 Rischi connessi alla mancata realizzazione o ai ritardi nell'attuazione della strategia industriale	17
4.1.7 Rischi connessi al reperimento di fonti di finanziamento per la realizzazione della strategia industriale	18
4.1.8 Rischi connessi al sistema di controllo di gestione e di reporting	18
4.1.9 Rischi connessi alla struttura organizzativa dell'Emittente	18
4.1.10 Rischi connessi all'internazionalizzazione	19
4.1.11 Rischi connessi alla crescita per linee esterne	19
4.1.12 Rischi connessi alle operazioni con parti correlate	19
4.1.13 Rischi connessi alla realizzazione e all'installazione degli impianti da Fonti Rinnovabili	20
4.1.14 Rischi connessi alla contrazione dell'offerta di credito	20
4.1.15 Rischi connessi all'interruzione dell'operatività degli impianti per la produzione di energia da Fonti Rinnovabili	20
4.1.16 Rischi connessi alla mancata adozione dei modelli di organizzazione e gestione del Decreto Legislativo n. 231/2001	21
4.1.17 Rischi connessi al contenzioso	21
4.2 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AL MERCATO IN CUI L'EMITTENTE OPERA	21
4.2.1 Rischi connessi alla congiuntura economica	21
4.2.2 Rischi connessi ai costi per la realizzazione degli impianti	22
4.2.3 Rischi connessi alla normativa e alla regolamentazione dei settori di attività in cui opera la società	22
4.2.4 Rischi connessi alla retroattività delle modifiche delle politiche di incentivazione	23
4.2.5 Rischi connessi alla dipendenza da linee e servizi di trasmissione operati da terze parti	23

4.2.6	Rischi connessi all'approvvigionamento di legname per alimentare gli impianti a biomassa	23
4.2.7	Rischi connessi all'evoluzione tecnologica	24
4.2.8	Rischi connessi alla concorrenza	24
4.2.9	Rischi connessi al rilascio dei permessi e delle autorizzazioni amministrative per la realizzazione degli impianti per la generazione di energia da Fonti Rinnovabili	24
4.2.10	Rischi connessi all'accertamento di difformità all'esito di verifiche documentali o sopralluoghi effettuati dal GSE	24
4.3	FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AGLI STRUMENTI FINANZIARI OFFERTI	26
4.3.1	Rischi connessi alle Obbligazioni Convertibili	26
4.3.2	Rischi connessi all'esercizio della facoltà di conversione e variazione del rapporto di conversione	26
4.3.3	Rischi connessi alla negoziazione su AIM Italia, alla liquidità dei mercati e alla possibile volatilità del prezzo delle Obbligazioni Convertibili	27
4.3.4	Rischi connessi alla conversione in azioni dell'Emittente	27
4.3.5	Rischio di prezzo	28
4.3.6	Rischi connessi all'assenza di <i>rating</i> relativo all'Emittente ed al prestito obbligazionario	28
4.3.7	Rischio connesso al trattamento fiscale delle Obbligazioni Convertibili	28
4.3.8	Rischi connessi alla possibilità di revoca dalla negoziazione degli Strumenti Finanziari dell'Emittente	28
4.3.9	Rischi legati ai vincoli di indisponibilità delle Azioni assunti da Kaos	28
4.3.10	Rischi connessi all'incertezza circa il conseguimento di utili e la distribuzione di dividendi	29
4.3.11	Rischi connessi al conflitto di interessi del Nomad	29
4.3.12	Particolari caratteristiche dell'investimento negli strumenti finanziari	29
4.3.13	Rischi connessi al mancato rispetto dei <i>covenant finanziari</i>	29
5.	INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE	30
5.1	Tipo di strumenti finanziari oggetto di ammissione alle negoziazioni	30
5.2	Legislazione in base alla quale gli Strumenti Finanziari sono stati creati	30
5.3	Regime di circolazione	30
5.4	Criteri di riparto	31
5.5	Valuta di emissione degli strumenti finanziari	31
5.6	Ragioni dell'offerta e impiego dei proventi	31
5.7	Ranking degli strumenti finanziari	31
5.8	Sottoscrizione delle Obbligazioni Convertibili	31
5.9	Diritti connessi agli strumenti finanziari	32
5.9.1	Diritto di Conversione (cfr. articolo 8 del Regolamento del POC)	32
5.9.2	Aggiustamenti del Rapporto di Conversione (cfr. articolo 9 del Regolamento del POC)	33
5.9.3	Rimborso delle Obbligazioni Convertibili a Scadenza (cfr. articolo 4 del Regolamento del POC)	33
5.10	Disposizioni relative agli interessi da pagare	34
5.11	Impegni dell'Emittente – <i>Covenant Finanziari</i>	35
5.12	Rimborso Accelerato	35
5.13	Data di scadenza e modalità di ammortamento del prestito	36
5.14	Informazioni riguardanti l'ammissione alla negoziazione e modalità di negoziazione	36

5.15	Delibere, autorizzazioni ed approvazioni	37
5.16	Data di emissione degli strumenti finanziari	38
5.17	Eventuali restrizioni alla libera trasferibilità degli strumenti finanziari	38
5.18	Regime fiscale	38
5.18.1	Interessi, premi ed altri proventi	38
5.18.2	Plusvalenze derivanti dalla cessione a titolo oneroso	40
5.18.3	Imposta di successione e donazione	43
5.18.4	Imposta sulle transazioni finanziarie (“Tobin Tax”)	43
5.18.5	Imposta di bollo	44
6.	INFORMAZIONI RELATIVE ALLE AZIONI DI COMPENDIO DEL PRESTITO	
	OBBLIGAZIONARIO CONVERTIBILE	46
	DESCRIZIONE DELL’AZIONE SOTTOSTANTE	46
6.1	Tipo e classe delle Azioni di Compendio	46
6.2	Legislazione in base alla quale gli strumenti finanziari saranno creati	46
6.3	Caratteristiche delle Azioni di Compendio	46
6.4	Valuta di emissione delle Azioni di Compendio	46
6.5	Descrizione dei diritti, compresa qualsiasi loro limitazione, connessi agli strumenti finanziari e procedura per il loro esercizio	46
6.6	Delibere, autorizzazioni e approvazioni in virtù delle quali gli strumenti finanziari sono stati / saranno creati e/o emessi	47
6.7	Data prevista per l’emissione delle Azioni di Compendio	47
6.8	Descrizione di eventuali restrizioni alla libera trasferibilità degli strumenti finanziari	47
6.9	Indicazione dell’esistenza di eventuali norme in materia di obbligo di offerta al pubblico di acquisto e/o di offerta di acquisto e vendita residuali in relazioni alle Azioni	
EL	47	
6.10	Effetti di diluizione	47
7.	INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI	48
7.1	Consulenti	48
7.2	Appendici	48
	ALLEGATO	49

DEFINIZIONI

AIM Italia	indica l'AIM Italia – Mercato Alternativo del Capitale, sistema multilaterale di negoziazione organizzato e gestito da Borsa Italiana.
Assemblea	indica l'assemblea della Società.
Aumento di Capitale a servizio del POC	indica l'aumento di capitale sociale in denaro, a pagamento e in via scindibile, deliberato dall'Assemblea in data 24 giugno 2016, con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell'art. 2441, comma 5°, del Codice Civile, per un importo complessivo massimo di Euro 10.000.000,00, mediante emissione di massimo n. 6.250.000 azioni aventi le medesime caratteristiche delle Azioni EL già in circolazione, esclusivamente ed irrevocabilmente a servizio della conversione delle Obbligazioni Convertibili emesse sulla base del POC. □
Azioni o Azioni EL	indica tutte le azioni ordinarie della Società, senza valore nominale, aventi godimento regolare.
Azioni di Compendio	indica le massime n. 6.250.000 Azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale a servizio del POC, aventi le medesime caratteristiche delle Azioni EL già in circolazione.
Borsa Italiana	indica Borsa Italiana S.p.A., con sede in Milano, Piazza degli Affari n. 6.
Collegio Sindacale	indica il collegio sindacale della Società.
Consiglio di Amministrazione	indica il consiglio di amministrazione della Società.
Consob	indica la Commissione Nazionale per le Società e la Borsa con sede in Roma, Via G.B. Martini n. 3.
Data del Documento di Ammissione	indica la data di invio a Borsa Italiana del Documento di Ammissione da parte della Società, almeno 3 (tre) giorni di mercato aperto prima della prevista Data di Ammissione.
Data di Ammissione	indica la data di decorrenza dell'ammissione delle Obbligazioni Convertibili sull'AIM Italia, stabilita con apposito avviso pubblicato da Borsa Italiana.
Documento di Ammissione	indica il presente documento di ammissione.
Energy Lab o Emittente o Società	indica Energy Lab S.p.A., con sede legale in Moimacco (Udine), Via Cividale 12, Codice Fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Udine 02505450300.
Gruppo	<p>indica, congiuntamente, la Società; (i) le seguenti società controllate e consolidate: CST S.r.l. a socio unico, Joule Srl, Vitis Srl a socio unico, Tilia Srl a socio unico, Olea Srl a socio unico, One Energy Srl a socio unico, Bio&Waste Energy Srl., Biogas Gioia Srl e Biogas Sannita Srl e (ii) le seguenti società controllate e non consolidate in quanto destinate alla vendita: E-Wind Srl, Robinia Srl, E-Biogas Srl e Magenta Srl.</p> <p>Il Gruppo comprende altresì le seguenti società collegate: Eco Wind Srl, Biogas Servizi Srl, Ampere Srl, Biogeo Energy Srl e B.M. Energy Srl.</p>

Kaos	indica Kaos S.r.l. con socio unico, con sede legale in Moimacco (Udine), Via Cividale s.n.c., Codice Fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Udine 02503350304.
Monte Titoli	indica Monte Titoli S.p.A., con sede legale in Milano, Piazza Affari n.6.
MTA	indica il Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana
Nomad o BPVI	indica Banca Popolare di Vicenza S.p.A.
Obbligazioni Convertibili	indica le obbligazioni convertibili emesse dalla Società sulla base del POC.
Parti Correlate	indica i soggetti di cui all'Allegato 1 del Regolamento Parti Correlate AIM.
POC	indica il prestito obbligazionario convertibile denominato " <i>Energy Lab 2016-2021</i> ", con esclusione del diritto di opzione, per un importo massimo complessivo di Euro 10.000.000,00 (dieci milioni/00), costituito da un massimo di n. 6.250 obbligazioni al portatore del valore nominale di massimi Euro 1.600 ciascuna, da emettere in via scindibile, convertibili in azioni ordinarie della Società e aventi le stesse caratteristiche delle Azioni EL – deliberato dall'Assemblea in data 24 giugno 2016.
Principi Contabili Italiani	indica i principi contabili che disciplinano i criteri di redazione dei bilanci per le società non quotate, emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e Ragionieri e dall'Organismo Italiano di Contabilità.
Regolamento Emittenti	indica il regolamento emittenti AIM Italia approvato da Borsa Italiana in vigore alla Data del Documento di Ammissione.
Regolamento del POC	indica il regolamento del POC allegato al Documento di Ammissione.
Statuto	indica lo statuto sociale dell'Emittente incluso mediante riferimento al presente Documento di Ammissione e disponibile sul sito web http://www.e-labgroup.it .
TUF	indica il Decreto Legislativo n. 58/1998, in vigore alla Data del Documento di Ammissione.

GLOSSARIO

Si riporta di seguito un elenco dei principali termini tecnici utilizzati all'interno del Documento di Ammissione. Tali termini, salvo ove diversamente specificato, hanno il significato di seguito indicato. I termini definiti al singolare si intendono anche al plurale, e viceversa, ove il contesto lo richieda.

EPC	indica <i>Engineering Procurement Construction</i>
GSE	indica il Gestore dei Servizi Energetici, istituito ai sensi dell'articolo 3, comma 4, del Decreto Legislativo n. 79/1999 e dell'articolo 1, commi 1, lettere a), b) e c), e 3, del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'11 maggio 2004. Il GSE è la società per azioni, interamente partecipata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, che opera per la promozione dello sviluppo sostenibile attraverso la qualifica tecnico-ingegneristica e la verifica degli impianti a fonti rinnovabili e di cogenerazione ad alto rendimento, riconoscendo inoltre gli incentivi per l'energia elettrica prodotta e immessa in rete da tali impianti.
Fonti Rinnovabili	indica, ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera a) primo periodo, del Decreto Legislativo n. 387/2003, le fonti energetiche rinnovabili non fossili (eolica, solare, geotermica, del moto ondoso, maremotrice, idraulica, biomasse, gas di discarica, gas residuati dai processi di depurazione e biogas).
IPP	indica <i>Independent Power Producer</i>
O&M	indica <i>Operation & Maintenance</i>

1. PERSONE RESPONSABILI

1.1 Persone responsabili del Documento di Ammissione

La Società si assume la responsabilità della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nel Documento di Ammissione.

1.2 Dichiarazione di responsabilità

La Società, responsabile della redazione del Documento di Ammissione, dichiara che, avendo adottato tutta la ragionevole diligenza a tale scopo, le informazioni contenute nel Documento di Ammissione sono, per quanto a propria conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

2. REVISORI LEGALI DEI CONTI

2.1 Revisori legali dell'Emittente

In data 23 luglio 2015, l'Assemblea della Società ha conferito alla società di revisione BDO Italia S.p.A – con sede legale in Milano, Viale Abruzzi n. 94, Capitale Sociale Euro 1.000.000, Codice Fiscale, Partita IVA e numero di iscrizione presso il Registro delle Imprese di Milano 07722780967, R.E.A. Milano n. 1977842, iscritta nell'albo dei revisori legali di cui al Decreto Legislativo 39/2010 con il numero 167911, D.M. del 15/03/2013 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 26 del 02/04/2013 – l'incarico di revisione legale dei bilanci della Società fino alla data di approvazione del bilancio al 31/12/2016. Tale incarico prevede altresì il rilascio da parte della Società di Revisione di un "giudizio" su ciascun bilancio di esercizio (e sul bilancio consolidato, ove redatto) della Società per ciascuno degli esercizi considerati ai sensi dell'art. 14 del Decreto Legislativo n. 39/2010.

Il bilancio d'esercizio e il bilancio consolidato di Energy Lab chiusi al 31 dicembre 2015 sono stati redatti in conformità ai Principi Contabili Italiani e sottoposti a revisione volontaria da parte della Società di Revisione che, con relazioni emesse in data 6 maggio 2016, ha espresso giudizi senza rilievi con richiami di informativa per quanto riportato in Nota Integrativa ai paragrafi "Crediti delle Immobilizzazioni finanziarie" e "Crediti".

Il bilancio d'esercizio e il bilancio consolidato di Energy Lab chiusi al 31 dicembre 2015 e le relazioni della Società di Revisione sono disponibili sul sito internet della Società <http://www.e-labgroup.it> – sezione "Investor Relations".

2.2 Informazioni sui rapporti con la società di revisione

Sino alla Data del Documento di Ammissione non è intervenuta alcuna revoca dell'incarico conferito dall'Emittente alla Società di Revisione né la Società di Revisione ha rinunciato all'incarico stesso.

3. INFORMAZIONI RELATIVE ALL'EMITTENTE E AL BUSINESS

3.1 Storia del Gruppo

Energy Lab nasce il 28 dicembre 2007 come distributore di impianti solari termici per clientela residenziale e industriale.

Nel corso del 2009-2010 la Società diversifica la propria attività nel settore fotovoltaico e concentra la propria attività nel settore della progettazione, costruzione e installazione di oltre 20 MW di impianti fotovoltaici su coperture industriali e a terra, che rappresenta la principale fonte di ricavo insieme ad attività di fornitura di servizi legati alla manutenzione e gestione degli impianti realizzati.

Nel 2012 la Società diversifica ulteriormente la propria attività acquisendo il 50% di CST S.r.l. – società specializzata nella produzione e ingegnerizzazione di impianti solari termici a circolazione naturale.

Nel corso del 2013 le sinergie per la produzione di sistemi vengono affiancate ad una riorganizzazione della rete commerciale tramite l'affiliazione al gruppo Enel Green Power. Tale accordo si traduce in una importante distribuzione di una vasta gamma di prodotti e soluzioni per l'efficienza energetica in ambito residenziale.

Nel 2014 Energy Lab viene ammessa alle negoziazioni su AIM Italia. Nel corso del medesimo anno è stata costituita una rete di Telemarketing volta ad erogare servizi di pre-vendita per il mercato residenziale e di Asset-Management per i grandi impianti realizzati. Inoltre, sempre nel 2014 la Società ha completato il proprio piano di diversificazione con l'ingresso nel business delle Biomasse e la realizzazione del primo impianto.

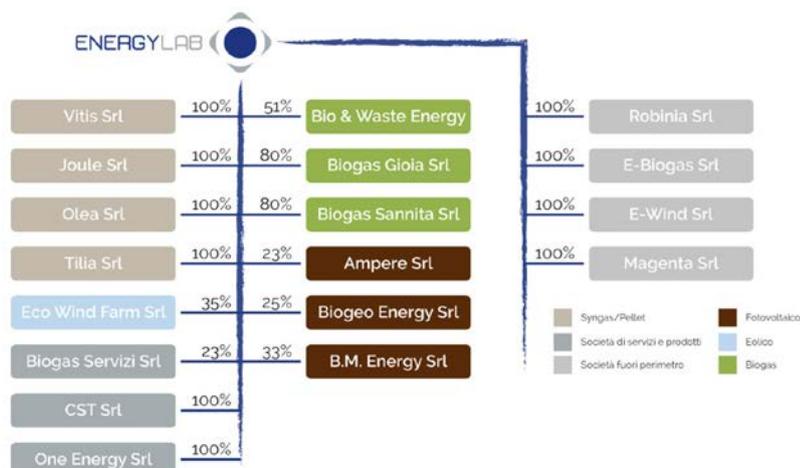
Nel 2015 nasce One Energy S.r.l. – società che opera come *advisor* nel settore biogas in Italia e all'estero – controllata al 100% da Energy Lab, con lo scopo di creare basi solide per l'ingresso di Energy Lab nel settore del Biogas.

Nel 2015 è stata avviata la costruzione di 10 impianti a biomassa della potenza di 200kWe cadauno.

Nel corso del tempo Energy Lab ha allargato l'orizzonte di azione nel mercato dell'efficienza energetica. L'azienda, infatti, si rivolgeva dapprima solo ad un target di clientela residenziale e comunque piccole utenze, mentre ora, attraverso collaborazioni specifiche e strategiche, è in grado di offrire soluzioni integrate al mondo dell'industria, del commercio e delle utenze energivore in generale.

3.2 Struttura del Gruppo

Alla data del Documento di Ammissione il Gruppo è così composto:



Le società del Gruppo sono attive nei settori del biogas, syngas/pellet, fotovoltaico ed eolico. Inoltre sono presenti società di prodotto come la CST S.r.l. e la One Energy S.r.l., focalizzate

nella vendita di prodotti per l'efficienza energetica, e la Biogas Servizi S.r.l., come società di consulenza.

3.3 Linee di Business

Energy Lab opera in qualità di EPC Contractor nel settore delle energie rinnovabili, realizzando impianti fotovoltaici, eolici, biogas, e *syngas* di media e grande dimensione, per aziende con forte capacità di investimento così come per clienti privati. Nel corso degli anni ha maturato un'importante esperienza nel segmento delle biomasse, sviluppando soluzioni tecnologiche in grado di massimizzare l'efficienza dei processi di generazione di energia elettrica e termica.

Energy Lab investe nel valore dell'energia, producendola e vendendola. L'azienda realizza quindi impianti che godono dei benefici derivanti dalla vendita dell'energia, dall'incasso degli incentivi e dall'eventuale recupero ed utilizzo dell'energia termica. Questa divisione garantisce flussi di ricavi stabili nel tempo e, attraverso la sinergia con le diverse conoscenze presenti nel Gruppo, consente di massimizzare l'efficienza e il rendimento degli investimenti.

Energy Lab è attiva nel mercato *retail* e PMI. Propone ai suoi clienti una vasta gamma di soluzioni innovative e convenienti per aumentare il loro risparmio energetico. La Società opera sul mercato nazionale attraverso una propria e consolidata rete di consulenti in grado di proporre soluzioni *customizzate* per l'efficienza energetica. L'offerta oggi si compone di soluzioni quali solare termico, pompa di calore, caldaia, fotovoltaico, termodinamico, sistemi di accumulo, LED. Grazie alla sinergia con la controllata CST S.r.l., Energy Lab è in grado di offrire le migliori soluzioni mantenendo un elevato livello di competitività rispetto ai *competitors*.

La Società rimane un punto di riferimento per i clienti anche dopo l'avvio dell'impianto in quanto è in grado di fornire servizi di manutenzione ordinaria e straordinaria di tutte le tecnologie, insieme alla manutenzione di lungo corso regolata da specifici contratti di manutenzione.

Infine, Energy Lab è impegnata nello sviluppo di strumenti di gestione ambientale in linea con le politiche di sostenibilità e i più elevati standard di efficienza del settore. La Società è quindi presente nel mercato sia in veste di gestore e investitore, sia in qualità di fornitore di soluzioni per il recupero energetico dei rifiuti.

4. FATTORI DI RISCHIO

L'operazione descritta nel Documento di Ammissione presenta gli elementi di rischio tipici di un investimento in titoli obbligazionari.

Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento oggetto del Documento di Ammissione, è necessario valutare gli specifici fattori di rischio relativi alla Società, al Gruppo, al settore di attività in cui esse operano e agli strumenti finanziari offerti e ammessi a quotazione.

Maggiori informazioni in relazione ai fattori di rischio relativi all'Emittente e al settore in cui opera possono essere reperite nel Documento di Ammissione pubblicato sul sito internet dell'Emittente (www.e-labgroup.it) in occasione dell'ammissione alle negoziazioni su AIM Italia.

I fattori di rischio descritti nel presente Capitolo 4 "Fattori di rischio" devono essere letti congiuntamente alle altre informazioni contenute nel Documento di Ammissione e nel Regolamento del POC.

Le Obbligazioni Convertibili potranno essere convertite in Azioni di Compendio nei termini precisati nel Regolamento del POC. Le Azioni di Compendio avranno le stesse caratteristiche delle Azioni EL già in circolazione alla data della loro emissione e presenteranno quindi gli elementi di rischio propri di un investimento in azioni della medesima natura ammesse alla negoziazione presso sistemi multilaterali di negoziazione.

Inoltre, si invitano i sottoscrittori delle Obbligazioni Convertibili a prestare una particolare attenzione alle informazioni che saranno pubblicate dall'Emittente sul proprio sito internet (www.e-labgroup.it) relativamente al POC e, in particolare, con riguardo alle modalità di rimborso del POC, al Periodo di Conversione e al Rapporto di Conversione applicabile.

Per valutare se le Obbligazioni Convertibili, che sono caratterizzate da alcuni elementi di complessità, siano compatibili con il proprio profilo di rischio, gli investitori sono invitati, tra l'altro, a tener conto che:

- il Diritto di Conversione delle Obbligazioni Convertibili potrà essere esercitato volontariamente dagli Obbligazionisti solo nel Periodo di Conversione;
- in caso di esercizio del Diritto di Conversione, le Azioni EL presentano i rischi tipici di un investimento in titoli azionari quotati su un sistema multilaterale di negoziazione, per i quali potrebbero insorgere difficoltà di disinvestimento. Pertanto, ove l'Obbligazionista intendesse vendere le Azioni EL, potrebbe non riuscire a vendere tali Azioni EL in quanto le richieste di vendita potrebbero non trovare adeguate contropartite e/o il ricavato di tale vendita potrebbe risultare inferiore rispetto al valore dell'investimento originariamente effettuato;
- le Obbligazioni Convertibili non hanno *rating*.

Il verificarsi delle circostanze descritte in uno dei seguenti fattori di rischio potrebbe incidere negativamente sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società e del Gruppo, sulle loro prospettive e sul prezzo delle Obbligazioni Convertibili e gli investitori potrebbero perdere in tutto o in parte il loro investimento.

Tali effetti negativi sulla Società, sul Gruppo e sulle Obbligazioni Convertibili si potrebbero inoltre verificare qualora sopraggiungessero eventi, oggi non noti alla Società, tali da esporre la stessa ad ulteriori rischi o incertezze ovvero qualora i fattori di rischio oggi ritenuti non significativi lo divenissero a causa di circostanze sopravvenute.

La Società ritiene che i rischi di seguito indicati siano rilevanti per i potenziali investitori.

I rinvii a Sezioni, Capitoli e Paragrafi si riferiscono alle Sezioni, ai Capitoli e ai Paragrafi del Documento di Ammissione.

4.1 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'EMITTENTE

4.1.1 Rischi connessi alla dipendenza dalla figura del fondatore

L'attività della Società e lo sviluppo della stessa dipendono, in misura significativa, dall'apporto e dall'esperienza del Presidente e Amministratore Delegato, Giovanni Dorbolò, che ha rivestito dalla data di costituzione della Società al 9 maggio 2014, data in cui è entrato in carica il Consiglio di Amministrazione, l'incarico di amministratore unico. A far data dal 9 maggio 2014, Giovanni Dorbolò ha assunto la carica di Presidente e Amministratore Delegato della Società. Il venir meno dell'apporto professionale da parte di Giovanni Dorbolò potrebbe comportare effetti negativi sullo sviluppo dell'attività della Società. In particolare, ove l'Emittente non fosse in grado di sostituirlo tempestivamente con soggetti egualmente qualificati e idonei ad assicurare il medesimo apporto operativo e professionale, potrebbero verificarsi possibili effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria della Società.

4.1.2 Rischi connessi all'incasso dei crediti commerciali

Alla data del Documento di Ammissione, l'Emittente presenta una situazione di carenza di liquidità e uno stato di tensione finanziaria.

Alla data del 31 maggio 2016 l'Emittente presenta la seguente situazione relativamente ai crediti scaduti:

Crediti commerciali verso clienti ¹ scaduti	
Crediti scaduti	
da meno di 60gg	1.811.868
tra 60 e 120gg	2.285.346
tra 120 e 365gg	4.207.888
da più di 365gg	4.672.113
Totale crediti verso clienti scaduti	12.977.215

Come si evince dalla tabella riportata, l'ammontare dei crediti scaduti è rilevante. I tempi di incasso dei crediti dai clienti, con particolare riferimento all'attività di realizzazione e vendita di impianti per la produzione di energia da Fonti Rinnovabili, dipendono da diversi fattori tra i quali possono assumere particolare rilievo i tempi e le modalità di ottenimento della Convenzione per il riconoscimento della Tariffa Incentivante da parte del GSE e dei finanziamenti da parte degli Istituti di Credito.

Giova precisare che, alla data del Documento di Ammissione, l'Emittente ha incassato da Salix S.r.l. un importo pari ad Euro 610.000,00 a parziale estinzione del credito vantato dall'Emittente nei confronti della stessa Salix S.r.l.

Alla data del 31 maggio 2016 anche l'ammontare dei crediti verso società controllate non consolidate e/o collegate scaduti è rilevante. La situazione creditoria nei confronti di società controllate non consolidate e/o collegate è la seguente:

Crediti commerciali verso controllate e collegate ² scaduti	
Crediti scaduti	
da meno di 60gg	7.000
tra 60 e 120gg	4.556
tra 120 e 365gg	1.139.536

¹ I dati indicati nella tabella sono espressi in Euro.

² I dati indicati nella tabella sono espressi in Euro.

da più di 365gg	2.253.720
Totale crediti verso controllate e collegate scaduti	3.404.812

I tempi di incasso di questi crediti, che si riferiscono in particolare all'attività di realizzazione e vendita di impianti per la produzione di energia da Fonti Rinnovabili, dipendono da diversi fattori tra i quali possono assumere particolare rilievo i tempi e le modalità di ottenimento della Convenzione per il riconoscimento della Tariffa Incentivante da parte del GSE e dei finanziamenti da parte degli Istituti di Credito, nonché la vendita stessa delle società così destinate.

Nell'ambito della categoria dei crediti commerciali scaduti verso società controllate non consolidate e/o collegate, la parte preponderante è rappresentata dai crediti vantati dall'Emittente nei confronti di Magenta S.r.l., che presentano un valore pari a complessivi Euro 3.245.672 (tremilioni duecentoquarantacinquemila seicentoseptantadue/00), corrispondente a circa il 96% dei crediti inseriti in tale categoria.

Seppur ad oggi non risultino posizioni che facciano ipotizzare rilevanti rischi di mancato incasso, non è tuttavia escludibile a priori che in futuro si presentino posizioni caratterizzate da difficile esigibilità. Data la significativa esposizione creditoria, laddove la Società registrasse dilazioni nei tempi di pagamento da parte dei clienti e/o delle società controllate non consolidate e/o collegate, ovvero il mancato incasso, si potrebbero riscontrare effetti negativi sul conto economico e sulla gestione del capitale circolante, e conseguentemente si potrebbe rendere necessario l'accesso a nuovi finanziamenti bancari o altre fonti di finanziamento assimilabili. Inoltre, il mancato rinnovo o la revoca delle linee di credito di cui l'Emittente dispone e più in generale il mancato reperimento di risorse di finanziamento alternative potrebbe comportare effetti negativi sulla condizione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e/o rallentare il raggiungimento degli obiettivi previsti nel piano industriale.

4.1.3 Rischi connessi ai debiti scaduti o rateizzati di natura commerciale, tributaria o previdenziale

Alla data del Documento di Ammissione, l'Emittente presenta una situazione di carenza di liquidità e uno stato di tensione finanziaria.

In particolare, alla data del 31 maggio 2016, l'Emittente presenta la seguente situazione debitoria nei confronti dei fornitori:

Scadenziario debiti commerciali verso fornitori	
Debiti a scadere	10.484.726
Debiti scaduti	
da meno di 60gg	1.584.937
tra 60 e 120gg	2.695.028
tra 120 e 365gg	1.782.858
da più di 365gg	3.101.778
Totale debiti verso fornitori	19.649.328

Come si evince dalla tabella riportata, alla data del 31 maggio 2016 risultano debiti verso fornitori scaduti da più di 60 gironi pari a complessivi Euro 7.579.664.

Alla data del 31 maggio 2016 risultano inoltre debiti di natura tributaria e previdenziale pari a complessivi Euro 3.373.189, di cui Euro 2.014.340 scaduti e Euro 1.358.849 rateizzati. Gli

interessi e le sanzioni relativi a tali debiti sono stati rilevati per competenza nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2015.

Le determinazioni dell'organo amministrativo si basano sul presupposto che la Società riesca a raggiungere gli obiettivi del piano industriale in termini di ricavi attesi, tempi di incasso previsti e razionalizzazione dei costi di struttura. Gli obiettivi identificati nel piano industriale dell'Emittente, seppur ragionevoli, si basano su ipotesi di realizzazione di eventi e di azioni future che dovranno essere intraprese dall'organo amministrativo dell'Emittente. Pertanto, occorre tenere presente l'aleatorietà connessa al realizzarsi di tali eventi futuri (sia per quanto concerne il concretizzarsi dell'evento sia per quanto riguarda la misura e i termini della sua manifestazione). L'eventuale mancato raggiungimento, anche solo in parte, degli obiettivi previsti potrebbe avere effetti negativi sulla capacità della Società di far fronte ai propri impegni di pagamento nei confronti dei fornitori, nonché dell'Erario e degli Enti Previdenziali. La impossibilità di far fronte ai debiti potrebbe condurre i creditori a vantare le proprie pretese creditorie in sede giudiziale o stragiudiziale e, quindi, alla necessità di rivedere le modalità e/o la tempistica per il rispetto dei suddetti impegni da parte dell'organo amministrativo, con conseguenti effetti negativi, anche rilevanti, sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

4.1.4 Rischi connessi al ritardato o mancato pagamento da parte del GSE

Gli impianti per la produzione di energia da Fonti Rinnovabili del Gruppo accedono agli incentivi erogati dal GSE. Sebbene i termini e l'entità del pagamento siano determinati dall'applicabile normativa e il GSE sia un creditore che non presenta particolari rischi di insolvenza in considerazione della partecipazione pubblica, non si può escludere che lo stesso GSE possa ritardare i termini di pagamento oppure, in ipotesi di estrema gravità, anche non effettuare tali pagamenti, con possibili effetti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

4.1.5 Rischi di liquidità e ampliamento dell'esposizione debitoria

Nel contesto dell'ammissione alle negoziazioni su AIM Italia nel corso del 2014, l'Emittente ha emesso un prestito obbligazionario convertibile denominato "*Energy Lab Convertibile 7% 2014-2019*" di Euro 4.105.000,00 (quattro milioni centocinque mila/00), con scadenza 20 maggio 2019. L'emissione del POC comporta, quindi, un ampliamento dell'esposizione debitoria dell'Emittente.

L'eventuale mancato raggiungimento, anche solo in parte, degli obiettivi previsti e l'ampliamento dell'esposizione debitoria dell'Emittente potrebbero avere effetti negativi sulla capacità della Società di far fronte ai propri impegni di pagamento assunti ai sensi del POC, quando essi giungono a scadenza.

4.1.6 Rischi connessi alla mancata realizzazione o ai ritardi nell'attuazione della strategia industriale

Il piano industriale del Gruppo prevede significativi investimenti futuri. L'ammontare degli investimenti e il correlato fabbisogno finanziario sono legati ad una varietà di fattori, inclusi, tra gli altri, lo sviluppo della rete commerciale, la crescita del numero di clienti raggiunti e che si intende raggiungere, il grado di concorrenza del mercato e il progresso tecnologico.

Qualora dovessero risultare non corrette le assunzioni di base sulle quali la strategia industriale e il piano industriale del Gruppo sono fondati, la capacità della Società e/o del Gruppo di incrementare i propri ricavi e la propria redditività potrebbe essere inficiata e ciò potrebbe avere effetti negativi sull'attività e sulle prospettive di crescita della Società e/o del

Gruppo nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società e/o del Gruppo.

4.1.7 Rischi connessi al reperimento di fonti di finanziamento per la realizzazione della strategia industriale

Energy Lab potrebbe in futuro utilizzare sia una parte significativa dei proventi rivenienti dal collocamento sia la cassa generata a livello operativo per finanziare il piano industriale.

A causa di molteplici fattori, anche indipendenti da Energy Lab, non è possibile assicurare che tali fonti di finanziamento saranno sufficienti a finanziare lo sviluppo nei termini e secondo le modalità programmate. Alla luce di ciò, Energy Lab potrebbe essere costretta, in futuro, a reperire ulteriori risorse finanziarie attraverso l'ottenimento di nuovi finanziamenti, attraverso l'incremento di quelli esistenti, ovvero mediante aumenti di capitale sociale. Non è inoltre possibile assicurare che tali risorse saranno, in tale momento, reperibili, o che lo saranno a condizioni favorevoli per Energy Lab. L'impossibilità di reperire risorse sufficienti potrebbe ritardare o comportare la rinuncia da parte di Energy Lab ad alcuni o a tutti i suoi investimenti, con effetti negativi sull'attività e sulle prospettive di crescita della Società e/o del Gruppo nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società e/o del Gruppo.

4.1.8 Rischi connessi al sistema di controllo di gestione e di reporting

I sistemi di *reporting* e controllo di gestione in essere, anche a causa della rapida crescita realizzata negli ultimi due esercizi e prevista nel prossimo futuro, potrebbero non essere adeguati alla dimensione ed alla complessità aziendale, anche in considerazione della accresciuta struttura societaria del Gruppo.

Inoltre, sia per l'attività di controllo di gestione sia per la predisposizione della documentazione necessaria al Management ed agli Amministratori per l'espletamento delle proprie attività e per l'assunzione di decisioni operative e strategiche, le informazioni fornite dal sistema gestionale in uso (Axa) sono rielaborate ed aggregate attraverso l'utilizzo di modelli e strumenti operativi, quali fogli elettronici di calcolo, che richiedono l'intervento manuale dell'operatore, incrementando significativamente il rischio d'errore e di ritardo nell'erogazione dell'informativa. Questo riguarda anche la reportistica di natura finanziaria.

Alla Data del Documento di Ammissione, la Società ha già avviato un processo di revisione degli esistenti sistemi di controllo di gestione e di *reporting* allo scopo di migliorarne l'affidabilità, l'efficacia e l'efficienza, in particolare attraverso l'automazione e la proceduralizzazione delle attività. La società si è impegnata con il Nomad ad adeguare il sistema di controllo di gestione e di *reporting* alle dimensioni ed alla complessità del Gruppo entro il 30 giugno 2017, affinché l'organo amministrativo possa formarsi un giudizio appropriato in relazione alla PFN e alle prospettive dell'Emittente e affinché le informazioni disponibili consentano all'organo amministrativo di monitorare in modo corretto e tempestivo i ricavi e la marginalità dell'Emittente per le principali linee di *business*.

Si segnala che in caso di mancato completamento di tale processo di miglioramento del sistema di *reporting* e di controllo di gestione, l'Emittente potrebbe essere soggetta ai rischi di: (i) commettere errori nell'inserimento e trattamento manuale dei dati; (ii) non rilevare correttamente e con completezza i fatti di gestione; (iii) fornire al Management ed agli Amministratori un'informativa non corretta e/o completa e/o adeguata per l'assunzione delle decisioni operative e strategiche, il tutto comportando possibili effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

4.1.9 Rischi connessi alla struttura organizzativa dell'Emittente

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente si sta ancora dotando di una struttura organizzativa articolata deputata allo sviluppo, progettazione, supervisione tecnica dei progetti e dell'attività commerciale e industriale.

L'attività ed i risultati dell'Emittente dipendono in misura significativa dal contributo e dall'esperienza di un *management* qualificato, che contribuisce in maniera determinante, per esperienza e *know-how*, allo sviluppo dell'attività dell'Emittente, ivi incluse le attività commerciali, di analisi e progettazione, di esecuzione e di controllo adatte a sostenere lo sviluppo del *business*. In particolare, il successo dell'Emittente dipende in buona misura da Alessandro Gregotti, Direttore Generale della Società, che ha un ruolo determinante per lo sviluppo della struttura organizzativa e per l'attuazione della strategia aziendale.

Sebbene sotto la guida dell'attuale proprietà e della direzione generale la Società abbia già avviato un processo di analisi e sviluppo dei processi e delle risorse umane necessarie per l'attuazione del piano industriale, non può escludersi che il mancato reperimento di risorse qualificate e/o il mancato adeguamento della corrente struttura organizzativa, ivi incluso il venir meno dell'apporto professionale da parte di Alessandro Gregotti, possa comportare effetti negativi sullo sviluppo dell'attività della Società comportando significativi ritardi nel raggiungimento degli obiettivi prefissati e, pertanto, un effetto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria della stessa.

4.1.10 Rischi connessi all'internazionalizzazione

La Società ha avviato un processo di internazionalizzazione auspicando che una parte apprezzabile dei ricavi di Gruppo possa essere generata da vendite al di fuori dell'Italia. A tal riguardo, la Società e le società del Gruppo potrebbero essere esposte ai rischi che sono tipicamente collegati all'operare in ambito internazionale, tra i quali rientrano quelli relativi ai mutamenti delle condizioni economiche, politiche, fiscali e normative locali, nonché i rischi legati alla complessità nella conduzione di attività in aree geograficamente lontane, oltre ai rischi connessi alle variazioni del corso delle valute nel caso di Paesi esterni all'area Euro. Il verificarsi di sviluppi sfavorevoli in tali aree potrebbe avere effetti negativi sull'attività e sulle prospettive di crescita della Società e/o del Gruppo, nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società e/o del Gruppo.

4.1.11 Rischi connessi alla crescita per linee esterne

L'Emittente intende perseguire una strategia di crescita nel settore delle Fonti Rinnovabili e dell'efficienza energetica attraverso l'acquisizione di imprese attive nello stesso settore o in settori analoghi o strumentali, che siano in possesso di adeguato *know-how* strategico per lo sviluppo del *business*.

Qualora l'Emittente non fosse in grado di realizzare la propria strategia di crescita per linee esterne o di realizzarla nei tempi previsti, nel caso in cui non dovesse ottenere dall'impresa acquisita i risultati previsti o compisse errori di valutazione nella valutazione dei rischi connessi all'acquisizione stessa, tale situazione potrebbe influenzare negativamente l'attività e le prospettive di crescita dell'Emittente con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente stesso.

4.1.12 Rischi connessi alle operazioni con parti correlate

La Società ha concluso, e nell'ambito della propria operatività potrebbe continuare a concludere, operazioni di natura commerciale e finanziaria con Parti Correlate. I principali rapporti con Parti Correlate che Energy Lab ha posto in essere dalla data della sua costituzione alla data del presente Documento di Ammissione riguardano principalmente operazioni di natura commerciale quali contratti EPC e O&M, contratti di *service*

amministrativo, contratti di fornitura, anche strategici, e contratti di locazione. I contratti di natura finanziaria invece riguardano principalmente garanzie prestate a favore della Società in relazione a linee di credito.

A tali operazioni si applicano le procedure per le operazioni con Parti Correlate e, per l'effetto, i relativi presidi informativi e procedurali in linea con quanto prescritto dal Regolamento Parti Correlate AIM.

Le operazioni poste in essere alla Data del Documento di Ammissione, a giudizio della Società, sono state concluse a condizioni di mercato. Tuttavia, non vi è garanzia che, ove tali operazioni fossero state concluse fra, o con, parti terze, le stesse avrebbero negoziato o stipulato i relativi contratti, ovvero eseguito le operazioni, agli stessi termini e condizioni.

4.1.13 Rischi connessi alla realizzazione e all'installazione degli impianti da Fonti Rinnovabili

Per lo svolgimento della propria attività di installazione e manutenzione di impianti per l'efficienza energetica e di progettazione, costruzione, commercializzazione e manutenzione di impianti per la produzione di energia da Fonti Rinnovabili, l'Emittente si avvale anche di fornitori di servizi esterni affinché gli stessi provvedano, a seconda dei casi, alle realizzazione delle attività descritte.

Nel caso in cui il fornitore di servizi cagioni un danno al cliente nel corso dell'esecuzione dei lavori ovvero in caso di malfunzionamento e/o di imprevista interruzione della produzione di tali impianti, l'Emittente potrebbe essere chiamato a risarcire il danno arrecato o potrebbe essere costretta a sostenere ulteriori spese per ripristinare vizi derivanti da malfunzionamenti e/o difformità delle opere eseguite.

Qualora tali ipotesi dovessero verificarsi, potrebbero aversi effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

4.1.14 Rischi connessi alla contrazione dell'offerta di credito

La domanda da parte della clientela dei servizi e dei prodotti connessi alla costruzione di impianti per la produzione di energia da Fonti Rinnovabili (EPC) ed all'efficientamento energetico offerti dall'Emittente è in parte correlata alla capacità del sistema bancario e creditizio di offrire strumenti in grado di consentire al cliente finale l'accesso a forme di finanziamento che non siano eccessivamente onerose e complesse. In tale ambito una parte della clientela dell'Emittente usufruisce dei finanziamenti concessi dalle società finanziarie convenzionate con l'Emittente.

La crisi che ha colpito il sistema bancario e i mercati finanziari, nonché il conseguente peggioramento delle condizioni macroeconomiche che hanno registrato una contrazione dei consumi e della produzione industriale a livello mondiale hanno avuto come effetto una contrazione dell'offerta di credito e conseguente carenza di liquidità.

Nel caso in cui dovesse proseguire l'attuale crisi del sistema bancario e finanziario e la clientela dell'Emittente dovesse incontrare delle difficoltà nell'accesso al credito, la domanda di prodotti e servizi da parte di terzi potrebbe diminuire con conseguenze negative sulla crescita dell'attività dell'Emittente e con possibili effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

4.1.15 Rischi connessi all'interruzione dell'operatività degli impianti per la produzione di energia da Fonti Rinnovabili

Nello svolgimento della propria attività, le società del Gruppo che gestiscono impianti per la produzione di energia da Fonti Rinnovabili in proprio sono esposte a rischi di malfunzionamento e di imprevista interruzione del servizio in conseguenza di eventi non

dipendenti dalla volontà della Società, quali incidenti, guasti o malfunzionamenti di apparecchiature o sistemi di controllo, difetti di fabbricazione dei componenti degli impianti, calamità naturali, attentati e altri eventi straordinari simili. Il ripristino degli impianti a seguito di eventi di tale natura potrebbe causare un aumento dei costi, l'insorgenza di potenziali perdite, nonché la necessità di modificare il piano di investimenti della Società.

4.1.16 Rischi connessi alla mancata adozione dei modelli di organizzazione e gestione del Decreto Legislativo n. 231/2001

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non è dotato di un modello di organizzazione e gestione previsto dal Decreto Legislativo n. 231/2001 al fine di creare regole idonee a prevenire l'adozione di comportamenti illeciti da parte di soggetti apicali, dirigenti o comunque dotati di poteri decisionali.

In merito si precisa che la citata normativa sancisce la responsabilità degli enti (tra cui le società di capitali) per gli illeciti amministrativi dipendenti da reato, salvo che l'ente si doti di un modello di organizzazione e gestione idoneo a prevenire tali reati.

Alla luce della crescita e degli sviluppi futuri del piano industriale, è intenzione dell'Emittente dotarsi di tale modello al fine di poter adeguare il proprio assetto di controlli ai requisiti richiesti dalla applicabile normativa.

La mancata adozione del modello potrebbe esporre la Società, al verificarsi dei presupposti previsti dal Decreto Legislativo n. 231/2001, a responsabilità di natura amministrativa con eventuale applicazione di sanzioni pecuniarie e/o interdittive con possibili effetti negativi di carattere reputazionale oltre che economico, patrimoniale e finanziario dell'Emittente stesso.

4.1.17 Rischi connessi al contenzioso

Alla data del Documento di Ammissione, l'Emittente e le società del Gruppo sono parti in procedimenti di natura contenziosa e pre-contenziosa, dai quali potrebbero derivare obblighi risarcitori e/o sanzionatori a carico delle stesse.

Il contenzioso passivo di maggiore rilevanza di cui l'Emittente è parte è un procedimento promosso da talune società di diritto romeno dinanzi al Tribunale di Milano in relazione ad asseriti inadempimenti dell'Emittente connessi con la realizzazione di un impianto fotovoltaico in Romania. Gli attori in tale procedimento hanno richiesto all'Emittente il pagamento di Euro 323.400,00, a titolo di rimborso di acconti versati, ed Euro 2.613.162,00, a titolo di risarcimento del danno. Nel procedimento in esame, il Giudice ha disposto l'espletamento di una CTU volta a quantificare le perdite subite dalle società attrici a causa della mancata stipulazione del contratto di appalto ed ha fissato l'udienza di precisazione delle conclusioni al 17 gennaio 2017.

Sulla base delle valutazioni effettuate dall'organo amministrativo dell'Emittente di concerto con i consulenti legali, la Società, con riferimento a tale contenzioso, non ha effettuato accantonamenti.

Sebbene la Società non abbia accantonato alcuna somma relativa alla copertura dell'eventuale risarcimento del danno in quanto, supportata dai propri consulenti legali, ha ritenuto tale pretesa priva di fondamento e atteso che in relazione alla somma richiesta a titolo di rimborso di acconti sono state effettuate le prescritte scritturazioni contabili, non è tuttavia possibile escludere che eventuali passività derivanti da un esito negativo di tale procedimento (ovvero degli altri procedimenti in essere) possano comportare effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo.

4.2 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AL MERCATO IN CUI L'EMITTENTE OPERA

4.2.1 Rischi connessi alla congiuntura economica

La perdurante crisi che ha colpito il sistema bancario e i mercati finanziari, nonché il peggioramento delle condizioni macroeconomiche, hanno determinato un peggioramento del quadro economico-finanziario globale che ha portato, tra l'altro, al concretizzarsi di una generale contrazione dei consumi, ad una generalizzata difficoltà di accesso al credito, ad una riduzione delle liquidità sui mercati finanziari ed all'accentuarsi della volatilità di questi ultimi.

Nonostante la Società abbia ottenuto risultati positivi anche durante tale periodo di crisi, risultati peraltro in crescita, non si può escludere che, qualora la fase di recessione economica si protraesse nel lungo periodo, ciò potrebbe avere un impatto negativo sull'attività e sulle prospettive di crescita della Società e/o del Gruppo, nonché sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

4.2.2 Rischi connessi ai costi per la realizzazione degli impianti

Lo sviluppo e la realizzazione di impianti per la produzione di energia elettrica da Fonti Rinnovabili richiede investimenti rilevanti che vengono recuperati in base ai ricavi generati in un arco di lungo periodo che varia a seconda degli impianti realizzati.

Gli investimenti necessari per lo sviluppo e la costruzione di un impianto variano, tra l'altro, in base ai costi dei macchinari, della realizzazione delle opere civili e dell'interconnessione con la rete di trasmissione nonché alla disponibilità delle componenti degli impianti.

Un eventuale incremento rilevante di tali costi di sviluppo e realizzazione degli impianti potrebbe comportare effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria della Società.

4.2.3 Rischi connessi alla normativa e alla regolamentazione dei settori di attività in cui opera la società

La Società opera, tra l'altro, in un settore di attività altamente regolamentato ed è tenuta al rispetto di un elevato numero di leggi e regolamenti con riferimento all'autorizzazione e allo sviluppo degli impianti per la generazione di elettricità da Fonti Rinnovabili.

In particolare, gli impianti per la generazione di elettricità da Fonti Rinnovabili, attraverso i quali la Società opera, sono sottoposti a normative nazionali e locali che riguardano molteplici aspetti dell'attività lungo tutta la filiera della produzione dell'energia elettrica. Tale regolamentazione concerne, tra l'altro, la costruzione degli impianti (per quanto riguarda l'ottenimento dei titoli abilitativi necessari e le ulteriori autorizzazioni amministrative), la loro messa in esercizio e la protezione dell'ambiente (normativa relativa alla tutela dell'ambiente e del paesaggio). Tale regime incide, quindi, sulle modalità di svolgimento delle attività della Società.

In particolare, la regolamentazione applicabile alle attività di produzione di energia elettrica da Fonti Rinnovabili è suscettibile di evoluzioni future non facilmente prevedibili, che potrebbero di conseguenza avere effetti positivi o negativi per la Società.

L'eventuale adozione di provvedimenti normativi più restrittivi o sfavorevoli, al pari dell'imposizione di obblighi di adeguamento e modifica degli impianti esistenti o di ulteriori adempimenti connessi all'esercizio degli impianti, potrebbe comportare modifiche alle condizioni operative, richiedere un aumento degli investimenti e dei costi di produzione e rallentare lo sviluppo delle attività della Società.

Pertanto, eventuali mutamenti futuri nel quadro regolamentare potrebbero avere effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria della Società.

Inoltre, l'elevato grado di complessità e di frammentarietà della normativa nazionale e locale del settore delle Fonti Rinnovabili, unita all'interpretazione non sempre uniforme delle

medesime da parte delle competenti autorità, rende complessa l'azione degli operatori del settore, generando situazioni di incertezza e contenziosi giudiziari, con conseguenti possibili effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria della Società.

4.2.4 Rischi connessi alla retroattività delle modifiche delle politiche di incentivazione

Gli impianti per la produzione di energia da Fonti Rinnovabili del Gruppo beneficiano e beneficeranno, nei limiti posti dalla legge, delle forme di incentivazione previste per la produzione da Fonti Rinnovabili. Il Gruppo ha, pertanto, pianificato la propria politica di sviluppo, di investimento e le proprie previsioni reddituali sulla base del prezzo di vendita dell'energia previsto ai sensi delle disposizioni normative che hanno disciplinato le differenti politiche incentivanti di cui usufruisce e usufruirà il Gruppo.

Nel caso in cui si verificasse un radicale mutamento della politica di incentivo sostenuta sino ad oggi dal legislatore, potrebbe ipotizzarsi l'approvazione di interventi volti ad incidere sulla tariffa incentivante anche modificando, al ribasso, i diritti acquisiti dalle società operative nel settore della produzione di energia da fonte rinnovabile. Nell'ipotesi prospettata, il Gruppo potrebbe cercare di tutelare la propria posizione in sede giurisdizionale, ma ove non veda riconosciuto il fondamento delle proprie pretese, dovrebbe rinunciare a parte dei flussi reddituali già programmati con conseguenti effetti negativi sulla propria attività e sulla propria situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

4.2.5 Rischi connessi alla dipendenza da linee e servizi di trasmissione operati da terze parti

La realizzazione e l'esercizio degli impianti per la produzione di energia da Fonti Rinnovabili necessita di un allaccio alla rete di trasporto o di distribuzione dell'elettricità al fine di trasmettere l'energia prodotta alla clientela o al mercato. Alla Data del Documento di Ammissione, la Società non è proprietaria di parte delle reti di trasporto o distribuzione dell'energia e pertanto lo sviluppo e l'esercizio dei propri progetti è subordinato alla connessione degli impianti alle reti di trasmissione operate da soggetti terzi.

Inoltre, le reti di trasporto o di distribuzione possono essere soggette a congestione, incidenti o interruzioni del funzionamento e i gestori di tali reti potrebbero non rispettare le obbligazioni contrattuali relative al trasporto o alla distribuzione ovvero potrebbero recedere dai relativi contratti. Benché i gestori di tali reti siano dotati di servizi di pronto intervento e, il verificarsi di una o più delle circostanze sopra descritte potrebbe avere effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria della Società.

4.2.6 Rischi connessi all'approvvigionamento di legname per alimentare gli impianti a biomassa

Alla luce del piano industriale e della crescita dell'attività relativa agli impianti a biomassa alimentati a scarti di lavorazione del legno, l'Emittente ha stipulato un contratto di fornitura con Eurowood, società specializzata nella produzione di complementi di arredo in legno, per acquistare dalla stessa scarti di lavorazione del legno da destinare all'alimentazione degli impianti a biomassa. In forza di tale contratto Eurowood si impegna, inoltre, ad acquistare Pellet derivanti dal processo di trasformazione della materia prima realizzato in taluni impianti a biomassa dell'Emittente.

L'eventuale cessazione o la risoluzione per qualsiasi motivo dei rapporti con Eurowood potrebbe avere un effetto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente ove l'Emittente non riuscisse a individuare tempestivamente uno o più *partner* in grado di sostituire Eurowood.

4.2.7 Rischi connessi all'evoluzione tecnologica

Le tecnologie utilizzate nell'ambito della produzione di energia da Fonti Rinnovabili sono in continua evoluzione e sono soggette a mutamenti rapidi e a un costante processo di miglioramento.

Al fine di mantenere competitivo il costo dell'energia prodotta e di sviluppare la propria attività, la Società deve pertanto aggiornare continuamente le proprie tecnologie ed effettuare attività di ricerca e sviluppo al fine di rendere le stesse più efficienti.

Qualora la Società non fosse in grado di acquisire o sviluppare in maniera adeguata le tecnologie disponibili, la stessa potrebbe dover modificare o ridurre i propri obiettivi di sviluppo ovvero vedere ridotta l'efficienza dei propri impianti, con conseguenti possibili effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società. Inoltre, il costo per lo sviluppo o acquisizione delle tecnologie necessarie è significativo e potrebbe aumentare, con conseguenti effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

4.2.8 Rischi connessi alla concorrenza

Per quanto concerne i servizi e i prodotti offerti, l'Emittente opera in un contesto competitivo che incide in maniera rilevante sulla determinazione dei prezzi dei servizi offerti alla clientela.

Non è possibile escludere che il rafforzamento degli attuali concorrenti e l'eventuale ingresso di nuovi operatori nel mercato possano determinare un incremento della pressione concorrenziale.

Qualora l'Emittente non fosse in grado di mantenere la propria forza competitiva sul mercato, ne potrebbero conseguire effetti negativi sull'attività e sulle prospettive di crescita dell'Emittente nonché sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

4.2.9 Rischi connessi al rilascio dei permessi e delle autorizzazioni amministrative per la realizzazione degli impianti per la generazione di energia da Fonti Rinnovabili

Per la realizzazione degli impianti per la generazione di energia da Fonti Rinnovabili l'Emittente deve essere in possesso delle autorizzazioni e dei permessi rilasciati da parte delle competenti autorità sia nazionali sia locali.

Tali richieste potrebbero essere rigettate dalle competenti autorità ovvero la procedura per il rilascio di tali permessi e autorizzazioni potrebbe subire dei ritardi, anche significativi, rispetto alle tempistiche previste.

L'eventuale mancato o ritardato ottenimento dei permessi e/o delle autorizzazioni necessarie per la realizzazione degli impianti, ovvero la revoca e/o l'annullamento, anche in via giudiziale, dei permessi e delle autorizzazioni ottenuti dall'Emittente potrebbero determinare effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. La revoca e/o l'annullamento, anche in via giudiziale, dei permessi e delle autorizzazioni ottenuti dall'Emittente potrebbero inoltre determinare la sospensione degli incentivi ovvero la decadenza dal diritto agli stessi disposte dal GSE, con conseguenti effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

4.2.10 Rischi connessi all'accertamento di difformità all'esito di verifiche documentali o sopralluoghi effettuati dal GSE

Ai sensi dell'articolo 42 del Decreto Legislativo n. 28/2011 e del Decreto Ministeriale 31 gennaio 2014, emanato in attuazione della predetta norma, il GSE o gli enti dallo stesso

delegati effettuano controlli volti alla verifica della sussistenza o permanenza dei requisiti soggettivi e oggettivi e dei presupposti per il riconoscimento o il mantenimento degli incentivi.

Ai sensi di tali disposizioni, i controlli possono essere effettuati anche senza preavviso, sia mediante il controllo della documentazione trasmessa che attraverso sopralluoghi sugli impianti.

In particolare, detti controlli possono avere ad oggetto, *inter alia*, la sussistenza delle violazioni menzionate nell'allegato 1 del Decreto Ministeriale 31 gennaio 2014 (*inter alia*, presentazione di dati non veritieri o documenti falsi o comunque non autentici, manomissione degli strumenti di misura, interventi di rifacimento e potenziamento realizzati in difformità dalle norme di riferimento, inefficacia del titolo autorizzativo, insussistenza dei requisiti per la qualificazione dell'impianto, per l'accesso agli incentivi, o autorizzativi, mancata trasmissione al GSE della certificazione di fine lavori nei termini previsti, ecc.).

Ai sensi dell'articolo 11, comma 1, del Decreto Ministeriale 31 gennaio 2014, ove siano rilevate le violazioni di cui all'allegato 1 dello stesso decreto, il GSE dispone il rigetto dell'istanza o la decadenza dagli incentivi, con l'integrale recupero delle somme eventualmente già erogate. Inoltre, al di fuori delle ipotesi espressamente previste dall'allegato 1 del Decreto Ministeriale 31 gennaio 2014, qualora il GSE rilevi violazioni, elusioni o inadempimenti cui consegue l'indebito accesso agli incentivi, dispone comunque il rigetto dell'istanza ovvero la decadenza dagli incentivi, nonché l'integrale recupero delle somme eventualmente già erogate.

Come stabilito dall'articolo 23, comma 3, del Decreto Legislativo n. 28/2011, coloro che hanno fornito dati o documenti non veritieri ovvero hanno reso dichiarazioni false o mendaci non hanno titolo al percepimento degli incentivi per un periodo pari a dieci anni a decorrere dalla data dell'accertamento. In particolare, secondo tale disposizione "*non hanno titolo a percepire gli incentivi per la produzione di energia da fonti rinnovabili [...omissis...] i soggetti per i quali le autorità e gli enti competenti abbiano accertato che, in relazione alla richiesta di qualifica degli impianti o di erogazione degli incentivi, hanno fornito dati o documenti non veritieri, ovvero hanno reso dichiarazioni false o mendaci. Fermo restando il recupero delle somme indebitamente percepite, la condizione ostativa alla percezione degli incentivi ha durata di dieci anni dalla data dell'accertamento e si applica alla persona fisica o giuridica che ha presentato la richiesta, nonché ai seguenti soggetti: a) il legale rappresentante che ha sottoscritto la richiesta; b) il soggetto responsabile dell'impianto; c) il direttore tecnico; d) i soci, se si tratta di società in nome collettivo; e) i soci accomandatari, se si tratta di società in accomandita semplice; f) gli amministratori con potere di rappresentanza, se si tratta di altro tipo di società o consorzio*".

L'articolo 11, comma 2, del Decreto Ministeriale 31 gennaio 2014 stabilisce inoltre che qualora le violazioni di cui all'allegato 1 del medesimo Decreto riguardino impianti con potenza nominale fino a 20 kW e comportino variazioni inferiori al 10% dell'importo degli incentivi erogati, non si ha luogo a decadenza dagli incentivi, salvo il recupero delle somme indebitamente percepite.

Sempre l'articolo 11 del Decreto Ministeriale 31 gennaio 2014 prevede inoltre che, al di fuori delle violazioni di cui all'allegato 1 del medesimo Decreto, nel caso in cui il GSE rilevi violazioni che incidano sull'esatta quantificazione degli incentivi o dei premi, il GSE medesimo disponga le prescrizioni più opportune o ridetermini l'incentivo in base alle caratteristiche rilevate a seguito del controllo e alla normativa applicabile, procedendo al recupero delle somme indebitamente erogate.

Nel caso in cui il GSE dovesse rilevare eventuali violazioni ai sensi della normativa applicabile (anche penale) e, in particolare, del Decreto Ministeriale 31 gennaio 2014 nonché

irrogare le relative sanzioni, potrebbero verificarsi effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

4.3 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AGLI STRUMENTI FINANZIARI OFFERTI

4.3.1 Rischi connessi alle Obbligazioni Convertibili

Le Obbligazioni Convertibili costituiscono un credito diretto, incondizionato e non subordinato nei confronti dell'Emittente e sono considerate in ogni momento di pari grado tra di loro e con le altre obbligazioni non privilegiate presenti e future dell'Emittente, fatta eccezione per le obbligazioni che siano privilegiate in base a disposizioni generali e inderogabili di legge.

Pertanto, il buon esito dei pagamenti dovuti in base a tali obbligazioni (pagamento degli interessi e eventuale rimborso del capitale) non è assistito da garanzie ulteriori rispetto al patrimonio dell'Emittente sicché l'Obbligazionista, sottoscrivendo o acquistando le Obbligazioni Convertibili, diventa un finanziatore dell'Emittente assumendo il rischio che l'Emittente divenga insolvente o comunque non sia in grado di adempiere le proprie obbligazioni di pagamento.

In particolare, la capacità della Società di generare flussi di cassa sufficienti a rimborsare i propri debiti, ivi incluso il POC, dipenderà da diversi fattori esogeni rispetto alla Società (es. fluttuazioni dei tassi d'interesse, condizioni dei mercati su cui opera il Gruppo, modifiche del quadro competitivo, mutamenti legislativi nei settori di rilievo).

Non vi sono certezze in merito al fatto che l'Emittente sia in grado, in futuro, di generare flussi di cassa in misura tale da poter rimborsare le proprie obbligazioni pecuniarie. Laddove la Società non fosse in grado, in futuro, di generare sufficienti flussi di cassa per far fronte al proprio indebitamento, incluso il POC, potrebbe essere necessario procedere a un rifinanziamento, totale o parziale, del debito ovvero assumere specifiche iniziative in tal senso. Non v'è, inoltre, certezza che un rifinanziamento del debito o che le iniziative assunte possano essere realizzati a condizioni tali e in termini utili per poter far fronte all'indebitamento e, in particolare, al rimborso del POC.

4.3.2 Rischi connessi all'esercizio della facoltà di conversione e variazione del rapporto di conversione

Le Obbligazioni Convertibili sono convertibili in Azioni di Compendio sulla base del Rapporto di Conversione specificato nel Regolamento del POC.

Il Diritto di Conversione delle Obbligazioni Convertibili potrà essere esercitato volontariamente dagli Obbligazionisti durante il Periodo di Conversione.

L'esercizio della facoltà di conversione delle Obbligazioni Convertibili comporta gli elementi di rischio connessi ad ogni investimento in strumenti finanziari ammessi alla negoziazione su un sistema multilaterale di negoziazione quale AIM Italia. Ai fini della valutazione dell'esercizio della facoltà di conversione, l'Obbligazionista, tra l'altro, dovrà considerare che:

- (i) il rapporto di conversione delle obbligazioni potrebbe subire variazioni al verificarsi delle ipotesi e nel rispetto dei termini previsti dall'art. 9.1 del Regolamento del POC; e
- (ii) le Azioni di Compendio – liquidabili tramite vendita su AIM Italia – saranno soggette a fluttuazioni del prezzo di mercato delle Azioni.

Non può esservi certezza che nel corso della durata del Prestito, il prezzo di mercato delle Azioni EL sia tale da rendere conveniente la conversione delle Obbligazioni Convertibili.

4.3.3 Rischi connessi alla negoziazione su AIM Italia, alla liquidità dei mercati e alla possibile volatilità del prezzo delle Obbligazioni Convertibili

Si segnala che in data 1 agosto 2016, Borsa Italiana ha disposto l'ammissione alle negoziazioni delle Obbligazioni Convertibili su AIM Italia. Ciò nonostante non vi è la certezza che si sviluppi un mercato liquido delle stesse. Sebbene le Obbligazioni Convertibili saranno scambiate sul mercato AIM Italia in negoziazione continua, non è possibile garantire che si formi o si mantenga un mercato liquido per le Obbligazioni Convertibili, che, pertanto, potrebbero presentare problemi di liquidità comuni e generalizzati, indipendentemente dall'andamento dell'Emittente, in quanto le richieste di vendita potrebbero non trovare adeguate e tempestive contropartite, nonché essere soggette a fluttuazioni, anche significative di prezzo. Tale circostanza potrebbe inoltre essere acuita alla luce degli accordi di lock-up che sono stati sottoscritti da Kaos in relazione all'intera partecipazione da questa detenuta.

La possibilità per l'investitore, anche professionale, di rivendere le Obbligazioni Convertibili prima della scadenza dipenderà dall'esistenza di una controparte disposta ad acquistare i titoli. Nel caso in cui l'investitore incontri difficoltà nel reperire una controparte e, quindi, nel liquidare l'investimento, potrebbe correre il rischio di ottenere un valore inferiore a quello di sottoscrizione. Pertanto l'investitore, nell'elaborare la propria strategia finanziaria, dovrà avere consapevolezza che l'orizzonte temporale dell'investimento, pari alla durata delle Obbligazioni Convertibili all'atto dell'emissione, dovrà essere in linea con le sue future esigenze di liquidità.

Inoltre, a seguito dell'ammissione alle negoziazioni sull'AIM Italia, il prezzo di mercato delle Obbligazioni Convertibili potrebbe fluttuare notevolmente in relazione ad una serie di fattori ed eventi, alcuni dei quali esulano dal controllo dell'Emittente, e potrebbe, pertanto, non riflettere i risultati operativi della Società. Tra tali fattori ed eventi si segnalano, tra gli altri: liquidità del mercato, differenze dei risultati operativi e finanziari effettivi rispetto a quelli previsti dagli investitori e dagli analisti, cambiamenti nelle previsioni e raccomandazioni degli analisti, cambiamenti nella situazione economica generale o delle condizioni di mercato e rilevanti oscillazioni del mercato.

Si invitano gli investitori a considerare che i prezzi di acquisto proposti in fase di mercato secondario potranno essere inferiori alle somme originariamente investite e che in tali ipotesi si potrebbe incorrere in perdite in conto capitale.

In generale, un investimento in strumenti finanziari negoziati sull'AIM Italia può implicare un rischio più elevato rispetto a quello in strumenti finanziari quotati su un mercato regolamentato a causa della minore liquidità rispetto ai titoli ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato.

4.3.4 Rischi connessi alla conversione in azioni dell'Emittente

Si segnala che successivamente all'esercizio del Diritto di Conversione, le Azioni di Compendio saranno soggette a fluttuazioni del prezzo di mercato delle Azioni EL e, pertanto, non può essere fornita garanzia che il prezzo di mercato delle Azioni EL successivamente alla conversione delle Obbligazioni Convertibili risulti almeno uguale al Prezzo di Conversione delle Obbligazioni Convertibili stesse. Ove, pertanto, il possessore intendesse vendere Azioni di Compendio successivamente alla relativa data di consegna, il ricavato di tale vendita potrebbe non consentire il recupero integrale del valore nominale delle Obbligazioni Convertibili.

Il mantenimento in portafoglio delle Azioni di Compendio successivamente alla conversione comporta gli elementi di rischio connessi ad ogni investimento in azioni ammesse alla negoziazione su AIM Italia o su un mercato regolamentato.

4.3.5 Rischio di prezzo

Qualora gli Obbligazionisti decidano di vendere le Obbligazioni Convertibili prima della scadenza, potrebbero ricavare un importo inferiore al valore nominale delle Obbligazioni Convertibili. Il valore di mercato delle Obbligazioni Convertibili subisce infatti l'influenza di diversi fattori, tra cui il numero delle Azioni EL in circolazione, il prezzo di mercato delle Azioni EL, la relativa volatilità, i parametri finanziari dell'Emittente (quali EBITDA e la PFN) e la fluttuazione dei tassi di interesse di mercato. In particolare, un aumento dei tassi di interesse può comportare una riduzione del prezzo di mercato delle Obbligazioni Convertibili. Tali elementi potranno determinare una riduzione del prezzo di mercato delle Obbligazioni Convertibili anche al di sotto del valore nominale. Inoltre, questi fattori sono correlati tra loro in modo complesso ed è possibile che i loro effetti si controbilancino o si enfatizzino reciprocamente. Questo significa che nel caso in cui l'investitore vendesse le Obbligazioni Convertibili prima della scadenza, potrebbe anche subire una perdita in conto capitale.

4.3.6 Rischi connessi all'assenza di *rating* relativo all'Emittente ed al prestito obbligazionario

Alla data di pubblicazione del Documento di Ammissione né all'Emittente né al POC è stato assegnato un *rating*, né alla medesima data è previsto che tale *rating* venga assegnato. L'Emittente quindi non è stato, alla data del Documento di Ammissione, né è previsto che sarà, oggetto di una valutazione indipendente circa il merito di credito dello stesso. L'assenza di *rating* potrebbe avere l'effetto di rendere meno liquide le Obbligazioni Convertibili, nonché avere un impatto negativo sul prezzo di mercato delle stesse.

4.3.7 Rischio connesso al trattamento fiscale delle Obbligazioni Convertibili

Tutti gli oneri fiscali presenti e futuri, che si applichino ai pagamenti effettuati ai sensi delle Obbligazioni Convertibili, sono a esclusivo carico dell'investitore. Non vi è certezza che il regime fiscale applicabile alla Data del Documento di Ammissione rimanga invariato durante tutta la vita delle Obbligazioni Convertibili, con possibile effetto pregiudizievole sul rendimento netto atteso dall'investitore.

4.3.8 Rischi connessi alla possibilità di revoca dalla negoziazione degli Strumenti Finanziari dell'Emittente

Ai sensi del Regolamento Emittenti, Borsa Italiana potrebbe disporre la revoca dalla negoziazione degli strumenti finanziari, nei casi in cui:

- entro due mesi dalla data di sospensione dalle negoziazioni per sopravvenuta assenza del Nomad l'Emittente non provveda alla sostituzione dello stesso;
- gli Strumenti Finanziari siano stati sospesi dalle negoziazioni per almeno sei mesi;
- la revoca venga approvata da tanti soci che rappresentino almeno il 90% dei voti degli azionisti riuniti in assemblea.

4.3.9 Rischi legati ai vincoli di indisponibilità delle Azioni assunti da Kaos

Kaos, in qualità di socio di maggioranza del capitale sociale dell'Emittente, ha assunto impegni di *lock-up* riguardanti il 100% della partecipazione dalla stessa detenuta nel capitale sociale della Società per 36 (trentasei) mesi a decorrere dalla Data di Ammissione.

A tal proposito si rappresenta che, allo scadere degli impegni di *lock-up*, la cessione di Azioni EL da parte di Kaos – non più sottoposta a vincoli – potrebbe comportare oscillazioni negative del valore di mercato delle Azioni EL.

4.3.10 Rischi connessi all'incertezza circa il conseguimento di utili e la distribuzione di dividendi

L'ammontare dei dividendi che l'Emittente sarà in grado di distribuire in futuro dipenderà, fra l'altro, dai ricavi futuri, dai suoi risultati economici, dalla sua situazione finanziaria, dai flussi di cassa, dai fabbisogni in termini di capitale circolante netto, dalle spese in conto capitale e da altri fattori. Pertanto la Società non può garantire che saranno distribuiti dividendi in futuro. Inoltre, pur in presenza di utili distribuibili, non può essere fornita alcuna garanzia in merito alle politiche future della Società relative alla distribuzione di dividendi.

4.3.11 Rischi connessi al conflitto di interessi del Nomad

L'attività del Nomad, in quanto soggetto che agisce istituzionalmente su incarico dell'Emittente e percepisce un compenso - anche in relazione al collocato - implica in generale l'esistenza di un conflitto di interesse nei confronti degli investitori.

4.3.12 Particolari caratteristiche dell'investimento negli strumenti finanziari

L'investimento negli strumenti finanziari è da considerarsi un investimento destinato ad un investitore esperto, consapevole delle caratteristiche dei mercati finanziari e soprattutto della tipologia di attività dell'Emittente, caratterizzata da particolari rischi di natura imprenditoriale.

Il profilo di rischio di detto investimento, pertanto, non può considerarsi in linea con quello tipico dei risparmiatori orientati a investimenti a basso rischio.

4.3.13 Rischi connessi al mancato rispetto dei *covenant finanziari*

Il Regolamento del POC prevede, a partire dall'esercizio che chiuderà al 31 dicembre 2018 e per tutta la durata del POC, il rispetto dei seguenti *covenant finanziari*:

- PFN / Patrimonio Netto < 3,50
- PFN / EBITDA < 4,00

Si segnala che, anche alla luce degli investimenti che l'Emittente effettuerà sulla base del piano industriale, l'Emittente potrà essere in grado di rispettare i *covenant finanziari* soltanto a partire dall'esercizio che chiuderà al 31 dicembre 2017.

Il mancato rispetto dei suddetti *covenant finanziari* alla successiva data prevista dal POC (ossia il 31 dicembre 2018) comporterebbe il diritto degli Obbligazionisti a richiedere il rimborso anticipato degli importi dovuti per capitale ed interessi in relazione al POC.

5. INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE

5.1 Tipo di strumenti finanziari oggetto di ammissione alle negoziazioni

5.1.1 Gli strumenti finanziari oggetto di ammissione alle negoziazioni sono massime n. 6.250 Obbligazioni Convertibili, del valore nominale di Euro 1.600 ciascuna (il “**Valore Nominale**”), al portatore e in taglio non frazionabile, emesse da Energy Lab al 100% del Valore Nominale, ossia al prezzo di Euro 1.600 per ogni Obbligazione Convertibile (il “**Prezzo di Emissione**”), convertibili in Azioni EL prive del valore nominale (le “**Azioni di Compendio**”), costituenti il prestito obbligazionario convertibile denominato “*Energy Lab 2016-2021*” di massimi nominali Euro 10.000.000,00 (il “**POC**”), il tutto con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell’articolo 2441, comma 5, del codice civile da offrire in sottoscrizione a “investitori qualificati” ai sensi dell’art. 34-ter, comma 1, lettera b), del Regolamento Consob n. 11971/1999 (rispettivamente il “**Regolamento Emittenti**” e gli “**Investitori Qualificati**”).

5.1.2 Le Obbligazioni Convertibili sono identificate dal codice ISIN IT0005204398.

5.1.3 Le Obbligazioni Convertibili sono disciplinate dal Regolamento del POC pubblicato sul sito internet dell’Emittente (www.e-labgroup.it) e allegato al presente Documento di Ammissione.

5.1.4 Le Obbligazioni Convertibili conferiscono ai loro possessori, tra l’altro, il diritto:

- a) al pagamento di una cedola di interessi per ciascun Periodo di Interessi. Le Obbligazioni Convertibili maturano, a partire dal 3 agosto 2017, un interesse pari al tasso di interesse meglio descritto al successivo paragrafo 5.10;
- b) alla conversione delle Obbligazioni Convertibili in Azioni di Compendio, in base al Rapporto di Conversione (come di seguito definito) illustrato nel successivo paragrafo 5.9.1 (cfr. con l’articolo 8.1 del Regolamento del POC);
- c) le Obbligazioni Convertibili sono titoli al portatore.

5.2 Legislazione in base alla quale gli Strumenti Finanziari sono stati creati

5.2.1 Il POC e il Regolamento del POC sono regolati dalla legge italiana.

5.2.2 L’autorità competente per le controversie è, in via esclusiva, il Tribunale di Udine.

5.3 Regime di circolazione

5.3.1 Le Obbligazioni Convertibili sono immesse nel sistema di gestione accentrata presso Monte Titoli in regime di dematerializzazione, ai sensi di legge. Spafid S.p.A. è il soggetto incaricato della tenuta dei registri delle Obbligazioni Convertibili.

5.3.2 Conseguentemente, ogni operazione avente ad oggetto le Obbligazioni Convertibili (ivi inclusi i trasferimenti, la costituzione di vincoli, la conversione e il rimborso), nonché l’esercizio dei relativi diritti amministrativi e patrimoniali potrà essere effettuata esclusivamente per il tramite di intermediari autorizzati aderenti al sistema di gestione accentrata presso Monte Titoli. I detentori, tempo per tempo, delle Obbligazioni Convertibili (gli “**Obbligazionisti**” e ciascuno di essi l’“**Obbligazionista**”) non potranno richiedere la consegna materiale dei titoli rappresentativi delle Obbligazioni Convertibili. È fatto salvo il diritto di chiedere il rilascio della certificazione di cui agli articoli 83-quinquies e 83-sexies del TUF e della relativa regolamentazione di attuazione.

5.4 Criteri di riparto

5.4.1 Il riparto sarà definito discrezionalmente dal *Global Coordinator*. Saranno assegnate tutte le Obbligazioni richieste dai sottoscrittori durante il periodo di offerta, fino al raggiungimento dell'importo complessivo massimo del POC pari ad Euro 10.000.000,00. Qualora durante il periodo di offerta le richieste eccedessero l'importo massimo delle Obbligazioni, l'Emittente, ove possibile, procederà alla chiusura anticipata del periodo di offerta; in tal caso, l'assegnazione delle Obbligazioni ai richiedenti sarà determinata dal *Global Coordinator* sentito l'Emittente.

5.5 Valuta di emissione degli strumenti finanziari

5.5.1 La valuta di emissione delle Obbligazioni Convertibili è l'Euro.

5.6 Ragioni dell'offerta e impiego dei proventi

5.6.1 Il ricavato delle Obbligazioni Convertibili sottoscritte, dedotte le somme impiegate per il completamento dell'emissione e della quotazione delle Obbligazioni Convertibili stesse presso l'AIM Italia, sarà principalmente destinato a:

- a) effettuare investimenti che mirino alla crescita industriale della Società sia all'interno dei confini nazionali sia all'estero;
- b) sostenere ed incrementare lo sviluppo di Energy Lab sia per linee interne sia per linee esterne;
- c) ampliare la base azionaria mediante l'ingresso, all'atto della conversione delle Obbligazioni Convertibili, di Investitori Qualificati che hanno già appoggiato e condiviso la filosofia aziendale mettendo a disposizione, preventivamente, le proprie risorse finanziarie. L'eventuale ampliamento della base azionaria comporterà un proficuo rafforzamento della stessa e una crescita del flottante che potrebbe determinare, tra l'altro, una maggiore liquidità del titolo.

5.7 Ranking degli strumenti finanziari

5.7.1 Le Obbligazioni Convertibili attribuiscono un credito diretto, incondizionato e non subordinato dell'Emittente e saranno considerate in ogni momento di pari grado tra di loro e con i crediti chirografari presenti e futuri dell'Emittente, fatta eccezione per i crediti che siano privilegiati in base a disposizioni generali e inderogabili di legge.

5.8 Sottoscrizione delle Obbligazioni Convertibili

5.8.1 Le Obbligazioni Convertibili potranno essere sottoscritte a partire dal Giorno Lavorativo successivo all'avvenuta iscrizione nel Registro delle Imprese della delibera dell'Assemblea straordinaria che ha approvato l'emissione del POC e l'Aumento di Capitale a Servizio del POC.

5.8.2 L'Emittente si riserva il diritto di definire periodi di sottoscrizione aggiuntivi che saranno comunicati dal Consiglio di Amministrazione.

5.8.3 Le Obbligazioni saranno offerte in sottoscrizione a "investitori qualificati" ai sensi dell'art. 34-ter, comma 1, lettera b) del Regolamento Consob n. 11971 del 1999.

5.8.4 La sottoscrizione delle Obbligazioni Convertibili si perfeziona solo con l'effettivo accredito a favore della Società del:

- a) Prezzo di Emissione da effettuarsi con valuta alla Data di Emissione con riferimento alle Obbligazioni Convertibili sottoscritte durante il Primo Periodo di Sottoscrizione;
- b) Prezzo di Emissione maggiorato dell'eventuale rateo interessi maturato fino alla data dell'effettivo pagamento (inclusa) relativo alla cedola semestrale in corso di maturazione per le Obbligazioni Convertibili sottoscritte durante il Secondo Periodo di Sottoscrizione.

5.9 Diritti connessi agli strumenti finanziari

Le Obbligazioni Convertibili incorporano, in particolare, i seguenti diritti ed hanno le seguenti caratteristiche.

Per maggiori informazioni si rinvia al Regolamento del POC, allegato al Documento di Ammissione.

5.9.1 Diritto di Conversione (cfr. articolo 8 del Regolamento del POC)

A partire dalla Data di Emissione e fino al quinto Giorno Lavorativo Bancario che precede la Data di Scadenza (inclusa), ossia il 27 luglio 2021 (il “**Periodo di Conversione**”), ciascun Obbligazionista avrà il diritto di convertire tutte o parte delle Obbligazioni Convertibili detenute in Azioni di Compendio (il “**Diritto di Conversione**”) sulla base del rapporto di 1.000 (mille) Azioni EL per ogni Obbligazione Convertibile presentata per la conversione (il “**Rapporto di Conversione**”), senza aggravio di spese o costi o corrispettivi e al valore di conversione pari ad Euro 1,60 (il “**Prezzo di Conversione**”).

Il Diritto di Conversione potrà essere esercitato mediante presentazione di apposita richiesta (la “**Domanda di Conversione**”) all'intermediario presso cui le Obbligazioni Convertibili sono detenute, in un qualsiasi Giorno Lavorativo nell'ambito del Periodo di Conversione. La presentazione della Domanda di Conversione è irrevocabile e deve espressamente indicare le Obbligazioni Convertibili per le quali è esercitata. Tutto quanto precede è previsto a pena di inefficacia della Domanda di Conversione.

Le Obbligazioni Convertibili oggetto della Domanda di Conversione saranno annullate dall'Emittente e l'Obbligazionista non potrà più disporre a partire dalla data di presentazione di detta domanda.

A pena di inefficacia della Domanda di Conversione, in sede di presentazione della Domanda di Conversione stessa, gli Obbligazionisti dovranno fornire le seguenti dichiarazioni e garanzie:

- essere a piena conoscenza del fatto che le Azioni di Compendio oggetto di consegna in occasione della conversione non sono state registrate ai sensi del *Securities Act* del 1933 e successive modificazioni (il “**Securities Act**”);
- non essere una U.S. Person ai sensi della Regulation S del Securities Act.

Qualora l'ultima data disponibile per l'esercizio del Diritto di Conversione non fosse un Giorno Lavorativo, il periodo per l'esercizio del Diritto di Conversione degli Obbligazionisti terminerà nel Giorno Lavorativo immediatamente successivo.

Le Azioni di Compendio da emettersi fino a un massimo di numero 6.250.000 azioni ordinarie sono irrevocabilmente ed esclusivamente destinate alla conversione delle Obbligazioni Convertibili fino alla scadenza del termine ultimo fissato per la conversione delle Obbligazioni Convertibili stesse.

Le Azioni di Compendio attribuite in conversione agli Obbligazionisti saranno negoziate presso l'AIM Italia o presso MTA (o altro mercato regolamentato) ed avranno godimento pari a quello delle Azioni EL negoziate, a seconda dei casi, sull'AIM Italia o su MTA (o altro mercato regolamentato) alla Data di Conversione e saranno, pertanto, munite delle medesime cedole in corso a tale data.

Le Azioni di Compendio rivenienti dall'esercizio del Diritto di Conversione e i conguagli in denaro eventualmente dovuti in relazione a quanto previsto dall'art. 9.2 del Regolamento del POC saranno posti a disposizione degli aventi diritto – senza aggravio di spese e commissioni per l'Obbligazionista – per il tramite di Monte Titoli il giorno di liquidazione successivo al termine di ciascun mese di conversione (la “**Data di Conversione**”).

5.9.2 Aggiustamenti del Rapporto di Conversione (cfr. articolo 9 del Regolamento del POC)

Qualora nel periodo intercorrente tra la Data di Emissione e la Data di Scadenza si verifichi uno degli eventi di seguito indicati, lettere da B) a D), l'Emittente comunicherà con le modalità di cui all'articolo 17 del Regolamento del POC, la ricorrenza di un aggiustamento (l'“**Aggiustamento**”) del Rapporto di Conversione e il nuovo Rapporto di Conversione sarà quello che risulterà a seguito della modifica effettuata in conformità con quanto di seguito disposto. L'Aggiustamento sarà determinato dall'Emittente, con l'eventuale assistenza di un esperto, incaricato di effettuare le verifiche ed i calcoli necessari per l'Aggiustamento in conformità alle seguenti disposizioni e sulla base dell'ultimo Rapporto di Conversione in ordine di tempo di volta in volta eventualmente determinato.

- A) Qualora l'Emittente effettui aumenti di capitale a pagamento ovvero proceda all'emissione di prestiti obbligazionari convertibili in azioni, *warrant* sulle azioni o titoli similari (gli “**Altri Strumenti Finanziari**”) offerti in opzione agli azionisti dell'Emittente, tale diritto di opzione sarà attribuito, agli stessi termini e condizioni, anche agli Obbligazionisti sulla base del Rapporto di Conversione, ad eccezione degli strumenti emessi ai fini dell'offerta al pubblico di Azioni EL o Altri Strumenti Finanziari nell'ambito dell'ammissione alle negoziazioni degli stessi su AIM Italia;
- B) qualora l'Emittente effettui un aumento di capitale a titolo gratuito tramite emissione di nuove azioni, il Rapporto di Conversione verrà modificato in proporzione all'aumento di capitale, con conseguente aumento del numero delle Azioni EL sulla base del relativo rapporto di assegnazione gratuita;
- C) in caso di fusione dell'Emittente in o con altra società (fatta eccezione per i casi di fusione in cui l'Emittente sia la società incorporante), nonché in caso di scissione (fatta eccezione per i casi di scissione in cui l'Emittente sia la società beneficiaria), ad ogni Obbligazione dovrà essere riconosciuto il diritto di conversione in un numero di azioni delle società risultante/i dalla fusione o dalla scissione, equivalente al numero di azioni che sarebbero state assegnate ad ogni Azione EL, sulla base del relativo rapporto di concambio/assegnazione, ove l'Obbligazione fosse stata convertita prima della data di efficacia della fusione o scissione;
- D) qualora l'Emittente effettui un raggruppamento/frazionamento delle Azioni EL, il numero delle Azioni EL spettanti a ciascuna Obbligazione Convertibile sarà variato in applicazione del rapporto in base al quale sarà effettuato il raggruppamento o il frazionamento delle Azioni EL e di conseguenza sarà adeguato il Rapporto di Conversione.

Nei casi in cui all'atto della conversione spetti un numero non intero di Azioni EL, per ciascuna Obbligazione Convertibile verranno consegnate Azioni EL fino alla concorrenza del numero intero e verrà riconosciuto in contanti dall'Emittente all'Obbligazionista il controvalore, arrotondato al centesimo di Euro inferiore, della parte frazionaria valutata in base alla media ponderata dei prezzi ufficiali delle Azioni EL rilevati sull'AIM Italia nel mese solare precedente a quello di presentazione della Domanda di Conversione.

5.9.3 Rimborso delle Obbligazioni Convertibili a Scadenza (cfr. articolo 4 del Regolamento del POC)

Fatto salvo quanto previsto al successivo paragrafo, alla Data di Scadenza (al fine dell'individuazione della data di rimborso, la “**Data di Rimborso**”) le Obbligazioni Convertibili non convertite ancora in circolazione (le “**Obbligazioni non Convertite**”) saranno rimborsate dall'Emittente in un'unica

soluzione alla Data di Scadenza, al Valore Nominale di ciascuna Obbligazione non Convertita unitamente agli interessi maturati e non corrisposti per Ciascuna Obbligazione Convertibile.

Qualora, alla Data di Scadenza, non sia stato disposto l'inizio delle negoziazioni delle Azioni della Società sull'MTA o su altro mercato regolamentato, le Obbligazioni Convertibili non convertite in Azioni EL verranno rimborsate dall'Emittente in un'unica soluzione alla Data di Scadenza, al 105% del Valore Nominale, unitamente agli interessi maturati e non corrisposti per ciascuna Obbligazione Convertibile.

Qualora la Data di Rimborso coincida con un giorno che non è un Giorno Lavorativo, il pagamento verrà effettuato il primo Giorno Lavorativo successivo senza il riconoscimento di ulteriori interessi.

5.10 Disposizioni relative agli interessi da pagare

Data di godimento e di scadenza degli interessi

Il POC decorre dalla Data di Godimento del POC indipendentemente da quanto sia stato sottoscritto.

A decorrere dalla Data di Godimento del POC e fino alla Data di Scadenza del POC, le Obbligazioni Convertibili fruttano un interesse nominale pari ad un tasso fisso annuo lordo (il "**Tasso di Interesse Nominale**") del 5% dalla Data di Godimento del POC (inclusa) alla Data di Scadenza del POC (esclusa).

L'importo di ciascuna cedola sarà determinato moltiplicando l'importo nominale di ciascuna Obbligazione, pari a Euro 1.600 (millesecento/00), per il Tasso di Interesse Nominale applicabile. Pertanto, l'importo di ciascuna cedola sarà pari ad Euro 80,00 (ottanta/00) per singola obbligazione posseduta.

Gli interessi saranno calcolati su base numero di giorni effettivi di godimento nel relativo periodo di interessi su numero di giorni compresi nel semestre secondo la convenzione Actual/Actual . (ACT/ACT) su base periodale, come intesa nella prassi di mercato.

Gli interessi sono pagabili annualmente in via posticipata il giorno 3 agosto di ciascun anno, a partire dal 3 agosto 2017 (compreso) (la "**Data di Pagamento degli Interessi**").

Qualora una qualsiasi Data di Pagamento degli Interessi non dovesse cadere in un Giorno Lavorativo Bancario, la stessa sarà anticipata al Giorno Lavorativo Bancario immediatamente precedente e si terrà conto di tale spostamento nella determinazione dei giorni effettivi del periodo di interessi come da presente articolo, fermo restando che tale spostamento non avrà effetto sulle successive Date di Pagamento Interessi

Per "**Periodo di Interesse**" si intende il periodo compreso tra una Data di Pagamento degli Interessi (inclusa) e la successiva Data di Pagamento degli Interessi (esclusa), ovvero, limitatamente al primo periodo di interessi, il periodo compreso tra la Data di Godimento e la prima Data di Pagamento degli Interessi (esclusa). Per "**Giorno Lavorativo Bancario**" deve intendersi qualunque giorno di calendario diverso dal sabato e dalla domenica nel quale le banche siano operative secondo il Sistema TARGET. Per "**Sistema Target**" deve intendersi ogni giorno nel quale il sistema Trans-European Automated Real-Time Gross Settlement Express Transfer (TARGET2) è operativo.

Ogni Obbligazione cesserà di produrre interessi dalla data in cui si verificherà, nel tempo, il primo dei seguenti eventi:

- (a) in caso di rimborso ordinario, dalla Data di Scadenza (inclusa);
- (b) in caso di esercizio del Diritto di Conversione ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento del POC, dalla Data di Pagamento degli Interessi immediatamente precedente la relativa Data di Conversione (come di seguito definita all'articolo 8 del Regolamento del POC); e
- (c) in caso di Rimborso Accelerato, alla Data di Rimborso Accelerato.

Termine di prescrizione degli interessi e del capitale

I diritti degli Obbligazionisti si prescrivono, per quanto concerne gli interessi, decorsi 5 anni dalla data in cui questi sono divenuti esigibili e, per quanto concerne il capitale, decorsi 10 anni dalla data di cessazione il godimento dell'Obbligazione Convertibile.

5.11 Impegni dell'Emittente – *Covenant Finanziari*

A partire dall'esercizio che chiuderà al 31 dicembre 2018 e per tutta la durata del POC, l'Emittente si impegna irrevocabilmente a mantenere i seguenti parametri finanziari (i "**Parametri Finanziari**"), risultanti alla data del 31 dicembre di ciascun anno di durata del Prestito Obbligazionario (ciascuna, una "**Data di Riferimento**"), quali calcolati sulla base, ed alla data di presentazione all'assemblea annuale (ciascuna, una "**Data di Calcolo**"), del bilancio consolidato di gruppo, quale approvato dall'organo competente dell'Emittente ed oggetto di revisione legale (il "**Bilancio**"):

- PFN / Patrimonio Netto < 3,50
- PFN / EBITDA < 4,00

ai sensi delle definizioni finanziarie di cui all'Allegato A al Regolamento del POC, restando inteso che l'unica conseguenza della violazione dei suddetti Parametri Finanziari sarà il diritto degli Obbligazionisti a richiedere il rimborso anticipato degli importi dovuti per capitale ed interessi in relazione alle Obbligazioni Convertibili ai termini e condizioni di cui al successivo articolo 5.12.

L'Emittente si impegna a comunicare prontamente alla relativa Data di Calcolo l'eventuale violazione di uno o più dei predetti Parametri Finanziari.

5.12 Rimborso Accelerato

Anche in via anticipata rispetto alla Data di Scadenza, le Obbligazioni, unitamente ai relativi interessi maturati e non ancora corrisposti agli Obbligazionisti, diverranno, su semplice richiesta scritta del singolo Obbligazionista e con esclusivo riferimento alle Obbligazioni di cui è titolare e senza alcun effetto sulle Obbligazioni in relazione alle quali il relativo Obbligazionista non abbia presentato alcuna richiesta di rimborso accelerato, immediatamente esigibili e rimborsabili – per il 100% (cento per cento) del loro Valore Nominale – nel caso in cui si verifichi uno qualsiasi dei seguenti eventi (il "**Rimborso Accelerato**"):

- (i) la violazione di uno qualsiasi dei Parametri Finanziari di cui al precedente articolo 5.11 a condizione che il rispetto del relativo Parametro Finanziario non sia stato ripristinato entro 60 giorni dalla relativa Data di Calcolo (sulla base di una situazione finanziaria intermedia approvata dall'Emittente, il quale comunicherà il ripristino del Parametro Finanziario secondo le medesime modalità di cui all'articolo 5.11 che precede) o, entro detto periodo, non sia stata adottata dall'Assemblea degli Obbligazionisti una delibera con la quale gli stessi rinuncino all'esercizio della facoltà di Rimborso Accelerato;
- (ii) l'Emittente sia inadempiente rispetto ad uno o più obblighi di pagamento assunti in forza del Regolamento del POC e a tale inadempimento non venga posto rimedio entro 60 giorni di calendario dall'apposita comunicazione da inviarsi da parte del Rappresentante Comune;
- (iii) l'Emittente sia inadempiente rispetto ad uno o più obblighi di pagamento assunti in forza del prestito obbligazionario convertibile denominato "*Energy Lab 7% 2014-2019*" e a tale inadempimento non venga posto rimedio entro 60 giorni di calendario dall'apposita comunicazione da inviarsi da parte del Rappresentante Comune;
- (iv) sia disposta da Borsa Italiana la revoca delle Azioni dall'ammissione alle negoziazioni su AIM Italia salvo il caso di ammissione alle negoziazioni su MTA o su altro mercato regolamentato;
- (v) l'Emittente divenga insolvente ai sensi e per gli effetti dell'articolo 5 del R.D. n. 267 del 16 marzo 1942, come successivamente modificato (la "**Legge Fallimentare**"), intraprenda negoziati con i propri creditori al fine di ottenere moratorie o concordati stragiudiziali, versi in uno stato di crisi ovvero venga assoggettata ad una delle procedure concorsuali

contemplate dalla Legge Fallimentare;

senza pregiudizio di ulteriori e diversi rimedi o azioni intrapresi dal Rappresentante degli Obbligazionisti anche in esecuzione delle delibere dell'Assemblea degli Obbligazionisti.

La richiesta di Rimborso Accelerato dovrà essere presentata all'Intermediario presso cui le Obbligazioni sono depositate, a pena di decadenza, nel termine di 30 (trenta) Giorni Lavorativi Bancari dalla data in cui si sia verificato il relativo evento e sia spirato l'eventuale periodo di cura (il "**Termine Finale**").

Il pagamento di quanto dovuto agli Obbligazionisti in conseguenza del Rimborso Accelerato di cui al paragrafo che precede avverrà, senza aggravio di commissioni o costi per gli Obbligazionisti che abbiano esercitato detta facoltà, il decimo Giorno Lavorativo Bancario successivo al Termine Finale (la "**Data di Rimborso Accelerato**"), fermo restando il diritto di ciascun Obbligazionista singolarmente di non formulare alcuna richiesta di rimborso anticipato ovvero di ritirare la richiesta ovvero di rinunciare con comunicazione scritta da inoltrare all'Emittente entro e non oltre il quarto Giorno Lavorativo Bancario antecedente la data di cui debba avvenire il Rimborso Accelerato.

A far tempo dalla Data di Rimborso Accelerato, le Obbligazioni per le quali tale diritto sia stato esercitato cesseranno di essere produttive di interessi.

Le Obbligazioni per le quali non sia stato esercitato il Rimborso Accelerato, ed ove non oggetto di conversione, saranno rimborsate alla pari (ossia per un importo pari al loro Valore Nominale) alla Data di Scadenza.

5.13 Data di scadenza e modalità di ammortamento del prestito

La durata del POC è di cinque anni a decorrere dal 3 agosto 2016 (la "**Data di Emissione**"), indipendentemente da quanto sia stato sottoscritto, con scadenza, quindi, al 3 agosto 2021 (la "**Data di Scadenza**"), salve le ipotesi in cui il godimento delle Obbligazioni Convertibili cessi prima della Data di Scadenza.

Fatto salvo l'esercizio del diritto di conversione delle Obbligazioni Convertibili e le ipotesi di Rimborso Accelerato non è prevista la facoltà di rimborso anticipato su richiesta dei possessori delle Obbligazioni Convertibili.

Il pagamento del capitale e di qualsivoglia altro importo dovuto agli Obbligazionisti ai sensi del Regolamento del POC sarà effettuato in Euro, esclusivamente per il tramite degli intermediari autorizzati aderenti al sistema di gestione accentrata presso Monte Titoli. I pagamenti avranno luogo per importi non inferiori al centesimo di Euro e, qualora, per effetto di un calcolo operato ai sensi del Regolamento del POC, all'Obbligazionista risulti dovuto un importo frazionario superiore al centesimo di Euro, il pagamento in favore dell'Obbligazionista sarà effettuato con arrotondamento al centesimo di Euro inferiore.

Il pagamento del capitale e delle altre somme eventualmente dovute agli Obbligazionisti sarà soggetto alla normativa fiscale e/o alle altre leggi e regolamenti applicabili nel luogo di pagamento. Nessuna commissione e nessuna spesa saranno addebitate agli Obbligazionisti in relazione a tali pagamenti.

Nel caso in cui la data di pagamento del capitale e di qualsiasi altra somma dovuta per le Obbligazioni Convertibili non cada in un Giorno Lavorativo, il pagamento sarà effettuato nel Giorno Lavorativo immediatamente successivo e gli Obbligazionisti non avranno diritto a percepire ulteriori interessi (impliciti) o altre somme in conseguenza di tale pagamento posticipato.

5.14 Informazioni riguardanti l'ammissione alla negoziazione e modalità di negoziazione

L'Emittente ha presentato a Borsa Italiana la domanda di ammissione alla negoziazione delle Obbligazioni Convertibili presso l'AIM Italia; successivamente potrà essere richiesta l'ammissione all'MTA ovvero ad un altro mercato regolamentato.

La decisione di Borsa Italiana e la data di inizio delle negoziazioni delle Obbligazioni Convertibili sull'AIM Italia, insieme alle informazioni funzionali alle negoziazioni, saranno comunicate da Borsa Italiana con apposito avviso, ai sensi dell'articolo 5 del Regolamento AIM.

5.15 Delibere, autorizzazioni ed approvazioni

In data 24 giugno 2016 l'Assemblea straordinaria dei soci ha deliberato, tra l'altro,

1. di approvare l'emissione, ai sensi dell'art. 2420-*bis* del codice civile del prestito obbligazionario convertibile denominato “*Energy Lab 2016-2021*”, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, del codice civile, per un ammontare massimo complessivo di Euro 10.000.000,00, da emettere in una o più *tranche* e costituito da obbligazioni al portatore, in taglio non frazionabile, convertibili in azioni ordinarie della Società;
2. di approvare l'aumento del capitale sociale in denaro, a pagamento e in via scindibile, per un importo complessivo massimo di nominali Euro 10.000.000,00, con annesso sovrapprezzo, da liberarsi in una o più *tranche*, mediante emissione di azioni ordinarie della Società, aventi le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione, riservate irrevocabilmente ed esclusivamente al servizio della conversione del prestito obbligazionario denominato “*Energy Lab 2016-2021*”, fermo restando che il termine ultimo di sottoscrizione delle azioni di nuova emissione è fissato non oltre il termine di scadenza del prestito e che, nel caso in cui, a tale data, l'aumento di capitale non fosse stato integralmente sottoscritto, lo stesso si intenderà comunque aumentato per un importo pari alle sottoscrizioni raccolte;
3. di modificare l'articolo 5 dello Statuto Sociale per dare evidenza dell'emissione del POC;
4. di approvare la presentazione della domanda di ammissione alla quotazione delle Obbligazioni Convertibili presso l'AIM Italia, nonché l'immissione delle Obbligazioni Convertibili nel sistema di gestione accentrata presso Monte Titoli S.p.A. in regime di dematerializzazione;
5. di demandare al Consiglio di Amministrazione e per esso all'Amministratore Delegato *pro tempore*, di dare esecuzione all'emissione del prestito obbligazionario convertibile, con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell'articolo 2420-*bis* del codice civile e al conseguente aumento di capitale a pagamento e in via scindibile, in una o più *tranche*, per un importo massimo complessivo pari ad euro 10.000.000,00 (diecimilioni virgola zero zero), con annesso sovrapprezzo, da liberarsi in una o più *tranche*, mediante emissione di azioni ordinarie della Società, e di conferirgli il potere per apportare ogni modificazione o integrazione necessaria o opportuna alle condizioni e ai termini del prestito obbligazionario, anche alla luce di richieste e commenti eventualmente pervenuti dalle Autorità competenti, tra cui, in particolare, Borsa Italiana S.p.A. o dal Nomad, o dai consulenti finanziari della Società, del periodo di sottoscrizione delle obbligazioni, del valore nominale e il numero delle obbligazioni, del prezzo definitivo di emissione delle azioni di compendio, delle modalità di conversione, la scadenza e le modalità di rimborso, anche anticipato, delle obbligazioni, tenuto conto, tra l'altro, delle condizioni del mercato domestico e internazionale, nonché della qualità e della quantità della domanda ricevuta e di quanto altro necessario per il buon fine dell'operazione.

Le azioni di nuova emissione rinvenienti dall'Aumento del Capitale a servizio del POC sono riservate irrevocabilmente e incondizionatamente a servizio della conversione del POC e verranno assegnate direttamente a seguito dell'esercizio del detto diritto nei termini ed alle condizioni meglio indicate in precedenza e riportati nel Regolamento del POC; avranno godimento regolare e saranno munite degli stessi diritti di quelle attualmente in circolazione.

Il capitale sociale si intenderà pertanto aumentato dell'importo corrispondente al numero delle Azioni EL effettivamente emesse a seguito dell'esercizio del Diritto di Conversione.

5.16 Data di emissione degli strumenti finanziari

Il Prestito Obbligazionario è emesso a decorrere dalla Data di Emissione (*i.e.* 3 agosto 2016), indipendentemente da quando sia stato sottoscritto.

5.17 Eventuali restrizioni alla libera trasferibilità degli strumenti finanziari

Le Obbligazioni saranno liberamente trasferibili e assoggettate al regime di circolazione dei titoli dematerializzati.

5.18 Regime fiscale

Le informazioni riportate qui di seguito sintetizzano il regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione delle Obbligazioni Convertibili ai sensi della vigente legislazione tributaria e relativamente a specifiche categorie di investitori.

Quanto segue non intende essere un'esauriente analisi delle conseguenze fiscali connesse all'acquisto, alla detenzione e alla cessione delle Obbligazioni Convertibili emesse dall'Emittente.

La presente descrizione ha carattere generale e, conseguentemente, può non trovare applicazione con riguardo a determinate categorie di investitori.

Il regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione delle Obbligazioni Convertibili, qui di seguito riportato, rappresenta una mera introduzione alla materia e si basa sulla legislazione vigente, oltre che sulla prassi, alla Data del Documento di Ammissione, fermo restando che le stesse rimangono soggette a possibili cambiamenti anche con effetti retroattivi.

In futuro potrebbero intervenire provvedimenti legislativi aventi ad oggetto la revisione dell'imposta sostitutiva sui redditi di capitale e diversi di natura finanziaria o delle aliquote delle imposte sostitutive afferenti i medesimi redditi. L'approvazione di tali provvedimenti modificativi della disciplina attualmente in vigore potrebbe, pertanto, incidere sul regime fiscale delle Obbligazioni Convertibili della Società quale descritto nei seguenti paragrafi.

Allorché si verifichi tale eventualità, l'Emittente non provvederà ad aggiornare la presente sezione per riflettere le modifiche intervenute, anche qualora, in conseguenza di ciò, le informazioni in essa contenute non fossero più valide.

Gli investitori sono tenuti a consultare i propri consulenti in merito al regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione delle Obbligazioni Convertibili.

5.18.1 Interessi, premi ed altri proventi

Il D.Lgs. n. 239/1996 e successive modificazioni ed integrazioni, disciplinante il trattamento fiscale degli interessi, premi ed altri frutti (ivi inclusa la differenza tra il prezzo di emissione e quello di rimborso) derivanti da obbligazioni e titoli similari mediante assoggettamento ad imposizione sostitutiva è stato oggetto nel recente passato di profondi cambiamenti.

Per effetto di questi, il regime fiscale dei titoli obbligazionari disciplinato dal D.Lgs. n. 239/1996 è stato esteso, tra l'altro, anche alle società per azioni con azioni negoziate in sistemi multilaterali di negoziazione, quali l'Emittente, nonché alle società con azioni non quotate in mercati regolamentati o sistemi multilaterali di negoziazione, ma le cui obbligazioni e titoli similari siano negoziate nei suddetti mercati regolamentati o sistemi multilaterali di negoziazione.

Soggetti nettisti

Gli interessi, i premi e gli altri proventi relativi alle Obbligazioni Convertibili sono soggetti ad un'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi, nella misura del 26%, se percepiti da soggetti nettisti residenti nel territorio dello Stato.

I soggetti nettisti sono:

- (a) persone fisiche non titolari di partita Iva;
- (b) professionisti e associazioni professionali;
- (c) società semplici, società di fatto non aventi per oggetto l'esercizio di attività commerciali e associazioni per l'esercizio in forma associata di arti e professioni;
- (d) enti pubblici e privati, diversi dalle società, che non hanno per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali, di cui all'art. 73, comma 1, lett. c), del TUIR; e
- (e) soggetti esenti dall'imposta sul reddito delle società.

Per contro, ai sensi dell'art. 5, comma 1, del D.Lgs n. 239/1996, le persone fisiche esercenti attività commerciali e gli enti pubblici o privati, diversi dalle società, di cui all'art. 73, comma 1, lett. c), del TUIR, che svolgono attività commerciali, includono nel proprio reddito imponibile gli interessi, i premi e gli altri proventi relativi alle Obbligazioni Convertibili riconducibili alle attività commerciali esercitate, con possibilità di scomputare dalle imposte dovute, in sede di dichiarazione dei redditi, il prelievo subito (a titolo di acconto).

L'imposta sostitutiva è applicata, tra gli altri, da banche, società fiduciarie e società di intermediazione mobiliare presso cui le Obbligazioni Convertibili sono depositate.

Ai sensi dell'art. 5, comma 2, del D.Lgs n. 239/1996, qualora le Obbligazioni Convertibili non siano depositate presso i predetti intermediari, l'imposta sostitutiva è applicata da quello che comunque interviene nella erogazione degli interessi, dei premi e degli altri proventi delle Obbligazioni Convertibili. I soggetti nettisti che abbiano percepito nel periodo di imposta interessi, premi ed altri frutti delle obbligazioni sui quali non sia stata comunque applicata l'imposta sostitutiva, devono indicare gli stessi nella dichiarazione annuale dei redditi e versare l'imposta sostitutiva secondo le modalità ed i termini previsti per il versamento a saldo delle imposte dovute in base alla dichiarazione.

Soggetti lordisti

L'imposta sostitutiva non è applicata sugli interessi, premi e altri proventi derivanti dalle Obbligazioni Convertibili percepiti dai seguenti soggetti residenti nel territorio dello Stato:

- (a) le società in nome collettivo, in accomandita semplice e quelle ad esse equiparate;
- (b) le società per azioni e in accomandita per azioni, le società a responsabilità limitata, le società cooperative e le società di mutua assicurazione;
- (c) gli enti pubblici e privati, diversi dalle società, che hanno per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali;
- (d) i fondi comuni di investimento in valori mobiliari di cui alla Legge 23 marzo 1983, n. 77, i fondi comuni di investimento in valori mobiliari di cui alla Legge 14 agosto 1993, n. 344, le società di investimento a capitale variabile di cui alla Legge 25 gennaio 1992, n. 84, i fondi di investimento immobiliare di cui alla Legge 25 gennaio 1994, n. 86, i fondi pensione di cui al Decreto Legislativo 5 dicembre 2005, n. 252 (il "D.Lgs n. 252/2005") ed i cosiddetti fondi comuni di investimento "lussemburghesi storici" di cui all'art. 11-bis del Decreto Legge 30 settembre 1983, n. 512, convertito in Legge 25 novembre 1983, n. 649;
- (e) i Confidi;
- (f) gli OICR (organismi di investimento collettivo del risparmio).

Rientrano nella categoria dei soggetti "lordisti" anche le stabili organizzazioni in Italia di società o enti commerciali non residenti, alle quali le obbligazioni siano effettivamente connesse.

I proventi delle Obbligazioni Convertibili percepiti dai fondi pensione di cui al D.Lgs n. 252/2005 concorrono per intero alla formazione del risultato maturato annuo della gestione, soggetto ad imposta sostitutiva delle imposte sui redditi con aliquota del 20%.

Di seguito si riporta un quadro riepilogativo della tassazione gravante gli interessi maturati sui titoli obbligazionari, e su quelli agli stessi assimilati, quotati su mercati regolamentati o su sistemi multilaterali o emessi da società quotate sugli stessi.

Soggetti	Aliquota	Tipologia di prelievo
Persone fisiche	26 %	Imposta sostitutiva
Persone fisiche che svolgono attività commerciali ed enti non commerciali esercenti attività commerciali	26 %	Ritenuta a titolo di acconto
Società commerciali, fondi comuni, OICR, Confidi, ecc	NA	NA

Soggetti non residenti

Ai sensi dell'art. 6, del D.Lgs n. 239/1996, non sono soggetti all'applicazione dell'imposta sostitutiva, al ricorrere di determinate condizioni, gli interessi, i premi e gli altri proventi delle Obbligazioni Convertibili percepiti da taluni soggetti non residenti.

Nello specifico si tratta di:

- (a) soggetti residenti in Stati o territori che consentono un adeguato scambio d'informazioni con l'Italia come indicati nel DM 4 settembre 1996 e successive integrazioni e modificazioni;
- (b) enti o organismi internazionali costituiti in base ad accordi internazionali resi esecutivi in Italia;
- (c) investitori istituzionali esteri, ancorché privi di soggettività tributaria, costituiti in Paesi di cui alla precedente lettera (a); e
- (d) banche centrali e organismi che gestiscono anche le riserve ufficiali dello Stato.

Il regime di esonero dall'imposta sostitutiva trova applicazione a condizione che le Obbligazioni Convertibili siano depositate presso un intermediario autorizzato.

Per i soggetti non residenti l'esenzione da imposta sostitutiva è subordinata alla presentazione dell'apposita documentazione prevista dal Ministero delle Finanze che attesti la sussistenza dei requisiti previsti dalla normativa.

In difetto, ai proventi di cui trattasi si applica l'imposta sostitutiva nella misura del 26%. Resta salva, comunque, l'applicazione delle disposizioni più favorevoli contenute nelle convenzioni internazionali contro le doppie imposizioni stipulate dall'Italia, ove applicabili.

5.18.2 Plusvalenze derivanti dalla cessione a titolo oneroso

In linea generale, le plusvalenze derivanti dalla cessione a titolo oneroso delle obbligazioni sono soggette ad un regime impositivo differente a seconda della tipologia di investitore che pone in essere tale cessione.

Peraltro, l'emersione di una plusvalenza (o di una minusvalenza) può verificarsi non solo in caso di cessione a titolo oneroso, ma anche a seguito del rimborso (anche parziale) delle Obbligazioni

Convertibili, qualora siano state acquistate ad un prezzo inferiore (o superiore nel caso della minusvalenza) al valore nominale.

Di seguito si riporta il regime fiscale applicabile alle principali tipologie di investitori.

Persone fisiche fiscalmente residenti in Italia

L'art. 67 del TUIR disciplina il trattamento fiscale da riservare ai cosiddetti "redditi diversi" realizzati da persone fisiche al di fuori dell'esercizio di arti o professioni o d'impresa. Rientrano nella definizione di redditi diversi le plusvalenze conseguite attraverso la cessione a titolo oneroso di azioni, quote, obbligazioni, titoli o altri diritti attraverso cui possono essere acquisite le predette partecipazioni nonché altri strumenti finanziari. Alle cessioni di partecipazioni, quindi, sono equiparate le cessioni di titoli o diritti (ad esempio: *warrants* di sottoscrizione e di acquisto, opzioni di acquisto di partecipazioni, diritti d'opzione ex artt. 2441 e 2495 del c.c., Obbligazioni, ecc.) attraverso cui possono essere acquistate partecipazioni.

Tali plusvalenze sono soggette ad un diverso regime fiscale a seconda che si tratti di una cessione di partecipazioni non qualificate ovvero qualificate precisandosi al riguardo come:

- costituisce cessione di una partecipazione qualificata la cessione di azioni, diverse dalle azioni di risparmio, diritti o titoli attraverso cui possono essere acquisite azioni, che eccedano, nell'arco di un periodo di dodici mesi, determinati limiti percentuali (diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria superiore al 2% o al 20% ovvero partecipazione al capitale od al patrimonio superiore al 5% o al 25%, a seconda che si tratti di titoli negoziati in mercati regolamentati o di altre partecipazioni);
- possa verificarsi un'ipotesi di cessione di partecipazione qualificata anche nel caso in cui vengano ceduti titoli o diritti che, autonomamente considerati o che insieme alle altre partecipazioni cedute, rappresentino una percentuale di diritti di voto e di partecipazione superiori ai limiti indicati.
- il termine di dodici mesi decorre dal momento in cui i titoli ed i diritti posseduti rappresentano una percentuale di diritti di voto o di partecipazione superiore alle soglie previste;
- per i diritti o titoli attraverso cui possono essere acquisite partecipazioni si tiene conto delle percentuali di diritti di voto o di partecipazione al capitale potenzialmente ricollegabili alle partecipazioni che possono essere acquisite attraverso i predetti titoli o diritti.

Le plusvalenze realizzate da persone fisiche fiscalmente residenti in Italia mediante la cessione di Obbligazioni Convertibili che si riferiscano a una partecipazione non qualificata, ex art. 67, lett. c-bis) del TUIR sono soggette ad un'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi del 26%. La plusvalenza risulta tassabile sulla base dei regimi della dichiarazione, del risparmio amministrato o del risparmio gestito, rispettivamente ai sensi degli artt. 5, 6 e 7 del D.Lgs 21 novembre 1997, n. 461.

Le plusvalenze realizzate da persone fisiche fiscalmente residenti in Italia mediante la cessione di Obbligazioni Convertibili che si riferiscano a una partecipazione qualificata costituiscono "redditi diversi" ex art. 67, lett. c), del TUIR e concorrono a formare il reddito imponibile del percipiente in misura pari al 49,72% del loro ammontare.

Per tali ultime plusvalenze, la tassazione avviene obbligatoriamente in sede di dichiarazione annuale dei redditi, non essendo attivabile l'opzione per i regimi amministrato o gestito.

Persone fisiche esercenti attività d'impresa, società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate (art. 5 del TUIR), società di capitali ed enti commerciali ovvero soggetti non residenti per il tramite di una stabile organizzazione in Italia.

Le plusvalenze realizzate mediante cessione a titolo oneroso delle Obbligazioni Convertibili da parte di persone fisiche nell'esercizio di impresa, società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'art. 5 del TUIR, escluse le società semplici, dalle società ed enti di cui all'art. 73, comma 1, lett. a) e b) del TUIR (vale a dire società per azioni e in accomandita per azioni, società a responsabilità limitata, enti pubblici e privati che hanno per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali) ovvero da soggetti non residenti per il tramite di una stabile

organizzazione in Italia, concorrono a formare il reddito d'impresa del cedente per l'intero ammontare.

Ai sensi dell'art. 86, comma 4 del TUIR, nel caso in cui le Obbligazioni Convertibili iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie siano state possedute per un periodo non inferiore a tre anni, le plusvalenze possono, a scelta del contribuente, concorrere alla determinazione dell'imponibile in quote costanti nell'esercizio di realizzo e nei successivi, ma non oltre il quarto.

Le Obbligazioni Convertibili non possono essere annoverate fra le "azioni o quote di partecipazione in società ed enti" e pertanto, in caso di cessione, non possono beneficiare del regime di *participation exemption* ai sensi dell'art. 87 del TUIR (cfr. circolare Agenzia delle Entrate n. 36/2004, par. 2.2.3.2).

In taluni casi le summenzionate plusvalenze concorrono altresì a formare il valore netto della produzione, soggetto ad IRAP.

Enti pubblici e privati che non hanno per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciale, fiscalmente residenti in Italia

Le plusvalenze realizzate da soggetti di cui all'art. 73, comma 1, lettera c), del TUIR, ovvero da enti pubblici e privati fiscalmente residenti in Italia, diversi dalle società, non aventi ad oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali, sono soggette ad imposizione sulla base delle stesse disposizioni applicabili alle persone fisiche residenti, alle quali si rimanda.

Fondi pensione italiani e OICR di diritto italiano

Le plusvalenze realizzate da fondi pensione italiani di cui al D.Lgs. 252/2005 non scontano alcun prelievo alla fonte e sono incluse nel risultato annuo di gestione maturato soggetto ad imposta sostitutiva con aliquota del 20%.

I redditi degli organismi di investimento collettivo del risparmio istituiti in Italia, diversi dagli organismi di investimento collettivo del risparmio immobiliari e di quelli con sede in Lussemburgo (già autorizzati al collocamento nel territorio dello Stato) sono esenti dalle imposte sui redditi, purché il fondo o il soggetto incaricato della gestione sia sottoposto a forme di vigilanza prudenziale. La tassazione avviene, di norma, in capo al titolare delle quote mediante applicazione di una ritenuta (a titolo di acconto o di imposta a seconda della natura giuridica del partecipante) sui proventi distribuiti in costanza di partecipazione all'organismo di investimento e su quelli realizzati in sede di riscatto, liquidazione o cessione delle quote.

Fondi comuni di investimento immobiliare

Le plusvalenze realizzate da fondi comuni di investimento immobiliare istituiti ai sensi dell'art. 37 del TUF ovvero dell'art. 14-bis della Legge 25 gennaio 1994, n. 86 non sono soggette ad alcuna imposizione in capo al fondo.

Soggetti fiscalmente non residenti in Italia, privi di stabile organizzazione nel territorio dello Stato

Le plusvalenze realizzate da soggetti fiscalmente non residenti in Italia, ed ivi privi di stabile organizzazione, mediante la cessione di Obbligazioni Convertibili che si riferiscano a una partecipazione non qualificata, sono ordinariamente soggette ad un'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi del 26%. Ai sensi dell'art. 5, comma 5 del D.Lgs. n. 461/1997, tuttavia, tali plusvalenze non sono soggette ad imposizione in Italia, a condizione che il soggetto cedente rientri in una delle seguenti categorie:

- (a) residente in uno Stato che consenta un adeguato scambio di informazioni con le Autorità fiscali italiane;
- (b) ente od organismo internazionale costituito in base ad accordi internazionali resi esecutivi in Italia;
- (c) banche centrali o organismi che gestiscono anche le riserve ufficiali dello Stato;

- (d) investitori istituzionali esteri, ancorché privi di soggettività tributaria, costituiti in Paesi che consentono un adeguato scambio di informazioni con le Autorità fiscali italiane.

Rimane comunque ferma la possibilità di applicare le disposizioni contenute nelle Convenzioni per evitare le doppie imposizioni vigenti in Italia. Pertanto, le plusvalenze in argomento non sono soggette ad imposizione in Italia se il soggetto cedente risiede in uno Stato che ha concluso con l'Italia una Convenzione contro le doppie imposizioni ai sensi della quale la tassazione è riservata in via esclusiva allo Stato di residenza del soggetto cedente (in modo conforme a quanto previsto dall'art. 13 comma 5 del Modello di Convenzione contro le doppie imposizioni elaborato in sede OCSE).

A seconda dei casi, la possibilità di beneficiare dei menzionati regimi di esenzione da imposizione sulle plusvalenze è subordinata alla presentazione di idonea documentazione attestante la sussistenza delle relative condizioni di applicazione.

Le plusvalenze derivanti dalla cessione di Obbligazioni Convertibili che si riferiscono a partecipazioni qualificate realizzate da soggetti non residenti privi di stabile organizzazione in Italia concorrono alla formazione del reddito imponibile secondo le stesse regole previste per le persone fisiche non esercenti attività d'impresa (49,72% del loro ammontare).

Tali plusvalenze sono assoggettate a tassazione unicamente in sede di dichiarazione annuale dei redditi, poiché le stesse non possono essere soggette né al regime del risparmio amministrato né al regime del risparmio gestito. Resta comunque ferma, ove possibile, l'applicazione delle disposizioni previste dalle convenzioni internazionali contro le doppie imposizioni.

5.18.3 Imposta di successione e donazione

Il DL 3 ottobre 2006, n. 262, convertito con Legge 27 dicembre 2006, n. 286, ha ripristinato le imposte di successione e donazione di cui al D.Lgs. n. 346/1990 nel testo vigente alla data del 24 ottobre 2001, prevedendo, fra l'altro, la tassazione dei trasferimenti per causa di morte, per donazione o per atti ad altro titolo gratuito di azioni e altri titoli. Pertanto, ai sensi del predetto decreto, il trasferimento delle Obbligazioni Convertibili per successione e donazione viene assoggettato a tassazione con le seguenti modalità:

- trasferimenti a favore del coniuge o di parenti in linea retta: imposta del 4%, sul valore complessivo netto eccedente, per ciascun beneficiario, 1 milione di Euro;
- trasferimenti a favore di fratelli e sorelle: imposta del 6% con una franchigia di Euro 100 mila;
- trasferimenti a favore di altri parenti fino al 4° grado, degli affini in linea retta e degli affini in linea collaterale fino al 3° grado: imposta del 6%, senza franchigia;
- trasferimenti a favore di tutti gli altri soggetti: imposta all'8% senza franchigia; La franchigia di cui sopra è aumentata ad 1,5 milioni di Euro per trasferimenti a favore di soggetti portatori di gravi handicap.

Ai fini della determinazione della base imponibile soggetta ad imposta di successione o donazione, per le Obbligazioni Convertibili trovano applicazione le disposizioni di cui all'art. 16 del D.Lgs. n. 346/1990.

5.18.4 Imposta sulle transazioni finanziarie ("Tobin Tax")

La Legge 24 dicembre 2012, n. 228 (Legge di stabilità per il 2013) ha istituito in Italia con l'art. 1, commi da 491 a 500 l'imposta sulle transazioni finanziarie ("Tobin Tax"), le cui modalità applicative sono state stabilite dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 21 febbraio 2013, come modificato dal successivo Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 16 settembre 2013.

L'imposta ha ad oggetto:

- (a) i trasferimenti di proprietà di azioni e di strumenti finanziari partecipativi (comma 491)
- (b) le operazioni finanziarie con oggetto strumenti finanziari derivati aventi come sottostante gli strumenti finanziari di cui sopra (comma 492); e
- (c) le operazioni finanziarie definite ad "alta frequenza" (comma 495).

Con specifico riferimento ai trasferimenti di proprietà di azioni e strumenti finanziari partecipativi, la Tobin Tax trova applicazione sui trasferimenti di proprietà riguardanti:

- - azioni e strumenti finanziari partecipativi di cui al 6 comma dell'art. 2346 c.c., emessi da società residenti nel territorio dello Stato; nonché
- - titoli rappresentativi dei predetti strumenti finanziari indipendentemente dalla residenza del soggetto emittente.

Salvo quanto di seguito precisato, ai sensi di quanto disposto dal comma 3, dell'art. 3 del DM 21 febbraio 2013, si considera trasferimento delle proprietà di azioni o di altri strumenti finanziari, ed è quindi soggetto all'imposta in oggetto, quello derivante dalla conversione di obbligazioni, dallo scambio o dal rimborso delle obbligazioni con azioni o altri strumenti finanziari partecipativi o titoli rappresentativi. Per le predette operazioni, il trasferimento della proprietà coincide con la data di efficacia della conversione, dello scambio o del rimborso.

L'imposta sui trasferimenti delle azioni e degli strumenti finanziari partecipativi, dovuta dal beneficiario del trasferimento, si applica con l'aliquota dello 0,10% per le operazioni concluse in mercati regolamentati o sistemi multilaterali di negoziazione e con l'aliquota dello 0,2% per le operazioni *over the counter*.

Le predette aliquote andranno applicate al "valore della transazione", che in caso di conversione, scambio o rimborso di obbligazioni con azioni, strumenti finanziari partecipativi, è pari al valore indicato nel prospetto di emissione.

Fra le innumerevoli esclusioni previste dall'art. 16 del DM 21 febbraio 2013 vanno segnalate quelle riguardanti:

- (a) l'acquisto della proprietà di azioni di nuova emissione, anche qualora avvenga per effetto della conversione, dello scambio o del rimborso di obbligazioni o dell'esercizio di un diritto di opzione spettante in qualità di socio;
- (b) le operazioni su obbligazioni o titoli di debito, che contengono l'obbligazione incondizionata a pagare alla scadenza una somma non inferiore a quella in essi indicata; e
- (c) i trasferimenti per successione o donazione.

Va ricordato infine che è stata elaborata, da parte della Commissione UE, una proposta di Direttiva Comunitaria 2011/594 del 28 settembre 2011, finalizzata all'applicazione dell'imposta sulle transazioni finanziarie e che la normativa italiana presenta divergenze rispetto alla proposta suindicata.

Pertanto, all'atto dell'approvazione della Direttiva, l'Italia dovrà necessariamente adeguare la propria legislazione interna a quella comunitaria.

5.18.5 Imposta di bollo

L'art. 13, comma 2-ter della Tariffa allegato A, Parte Prima al DPR 642/1972, prevede l'applicazione di un'imposta di bollo annuale pari allo 0,2%, sul valore di mercato degli strumenti finanziari o, in mancanza, del valore nominale o di rimborso dei prodotti finanziari, con un massimo annuo (solo per i soggetti diversi dalle persone fisiche) di Euro 14.000.

Il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 24 maggio 2012 dispone che in mancanza del valore di mercato e di quello nominale o di rimborso, si assume il costo di acquisto come desumibile dalle evidenze dell'intermediario.

L'imposta di bollo è applicata sulle comunicazioni inviate dall'intermediario presso cui sono depositate le Obbligazioni Convertibili ai propri clienti, proporzionalmente alla durata del periodo al quale si riferisce la rendicontazione. Per l'individuazione dei "clienti" ci si deve riferire al Provvedimento di Banca d'Italia 17 maggio 2016 . Non sono pertanto soggette all'imposta di bollo le comunicazioni inviate, tra gli altri, a organismi di investimento collettivo del risparmio, SGR, imprese di investimento, mentre sono escluse da imposta le comunicazioni ricevute da fondi pensione e fondi sanitari.

6. INFORMAZIONI RELATIVE ALLE AZIONI DI COMPENDIO DEL PRESTITO OBBLIGAZIONARIO CONVERTIBILE

DESCRIZIONE DELL’AZIONE SOTTOSTANTE

6.1 Tipo e classe delle Azioni di Compendio

L’Assemblea straordinaria dei Soci, con la delibera di Aumento di Capitale a Servizio del POC ha stabilito che l’importo massimo dell’Aumento di Capitale al Servizio del POC, ai sensi dell’art. 2420-*bis* del codice civile sia pari a massimi Euro 10.000.000,00, comprensivi di sovrapprezzo. L’Aumento di Capitale a Servizio verrà effettuato mediante l’emissione di massime n. 6.250.000 azioni ordinarie nominative senza valore nominale aventi godimento pari a quello delle Azioni EL in circolazione alla data di emissione, da liberarsi in una o più *tranche* e da assegnare agli Obbligazionisti che convertiranno le Obbligazioni Convertibili con il rapporto di conversione indicato nel Regolamento del POC.

6.2 Legislazione in base alla quale gli strumenti finanziari saranno creati

Le Azioni di Compendio verranno emesse ai sensi della legislazione italiana.

6.3 Caratteristiche delle Azioni di Compendio

Le Azioni di Compendio saranno nominative e, in quanto emesse in regime di dematerializzazione, immesse nel sistema di gestione accentrata gestito da Monte Titoli.

6.4 Valuta di emissione delle Azioni di Compendio

Le Azioni di Compendio saranno emesse in Euro.

6.5 Descrizione dei diritti, compresa qualsiasi loro limitazione, connessi agli strumenti finanziari e procedura per il loro esercizio

Le Azioni di Compendio avranno le medesime caratteristiche ed attribuiranno gli stessi diritti patrimoniali ed amministrativi delle Azioni EL in circolazione alla data della loro emissione.

Le Azioni di Compendio saranno, al pari delle Azioni EL già in circolazione, al portatore, indivisibili, liberamente trasferibili, saranno inserite nel sistema Monte Titoli ed avranno godimento regolare.

Le Azioni di Compendio avranno caratteristiche identiche a quelle delle altre Azioni EL in circolazione e avranno conseguentemente lo stesso codice ISIN. Alla Data del Documento di Ammissione il codice ISIN attribuito alle Azioni EL è IT0005022097.

Alla Data del Documento di Ammissione non esistono categorie di azioni diverse dalle Azioni EL (*i.e.* azioni ordinarie Energy Lab).

Ciascuna azione ordinaria attribuisce il diritto a un voto in tutte le assemblee ordinarie e straordinarie della Società, nonché gli altri diritti amministrativi previsti dalle applicabili disposizioni di legge e dello statuto della Società.

Alla Data del Documento di Ammissione le Azioni EL sono ammesse alle negoziazioni su AIM Italia. Qualora, alla Data di Conversione le Azioni EL siano quotate su AIM Italia o su MTA o su un altro mercato regolamentato, le Azioni di Compendio saranno rispettivamente quotate su AIM Italia o su MTA o su un altro mercato regolamentato.

6.6 Delibere, autorizzazioni e approvazioni in virtù delle quali gli strumenti finanziari sono stati / saranno creati e/o emessi

Le Azioni di Compendio verranno emesse in forza della delibera dell'Assemblea straordinaria dell'Emittente in data 24 giugno 2016.

6.7 Data prevista per l'emissione delle Azioni di Compendio

Le Azioni di Compendio rivenienti dall'esercizio del Diritto di Conversione saranno messe a disposizione degli aventi diritto, per il tramite di Monte Titoli, il giorno di liquidazione successivo al termine di ciascun mese di conversione (ciascuna, una "Data di Conversione").

6.8 Descrizione di eventuali restrizioni alla libera trasferibilità degli strumenti finanziari

Non sussistono limitazioni alla libera trasferibilità delle Azioni EL.

6.9 Indicazione dell'esistenza di eventuali norme in materia di obbligo di offerta al pubblico di acquisto e/o di offerta di acquisto e vendita residuali in relazioni alle Azioni EL

In esecuzione del Regolamento AIM, l'articolo 11 dello statuto dell'Emittente prevede che l'Emittente applichi per richiamo volontario le disposizioni di cui agli articoli 106, 107, 108, 109 e 111 del TUF e le relative disposizioni ai sensi della normativa di attuazione di cui al Regolamento Consob n. 11971/1998. Il superamento della soglia di partecipazione prevista dall'articolo 106, comma 1, del TUF non accompagnato dalla comunicazione al consiglio di amministrazione e dalla presentazione di un'offerta pubblica totalitaria e nei termini previsti dalla disciplina richiamata comporta la sospensione del diritto di voto sulla partecipazione eccedente, che potrà essere accertata in qualsiasi momento dal consiglio di amministrazione.

6.10 Effetti di diluizione

Trattandosi di un aumento di capitale con esclusione del diritto di opzione, la conversione delle Obbligazioni Convertibili, avrà un effetto diluitivo, in termini di partecipazione al capitale sociale, sugli attuali Azionisti.

La conversione delle Obbligazioni Convertibili e la conseguente esecuzione dell'Aumento di Capitale a Servizio del POC comporterà un effetto diluitivo variabile e non anticipatamente determinabile sulle percentuali di partecipazione degli azionisti della Società, che dipenderà, in particolare, dal numero di Obbligazioni Convertibili convertite e dal Rapporto di Conversione.

7. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

7.1 Consulenti

Di seguito sono riportati i soggetti che partecipano all'operazione:

Soggetto	Ruolo
Energy Lab S.p.A.	Emittente
Banca POPolare di Vicenza S.p.A.	Nominated Adviser e Global Coordinator <input type="checkbox"/>
Advance Sim S.p.A.	Financial Advisor
Legance – Avvocati Associati	Consulente Legale
BDO Italia S.p.A.	Società di Revisione
CBA Studio Legale e Tributario	Consulente fiscale

7.2 Appendici

La seguente documentazione è allegata al Documento di Ammissione:

- Regolamento del Prestito Obbligazionario denominato “*Energy Lab 2016-2021*”

ALLEGATO
REGOLAMENTO DEL PRESTITO OBBLIGAZIONARIO DENOMINATO
“ENERGY LAB 2016-2021”
(il “**Regolamento**”)

1. IMPORTO E TITOLI

- 1.1** Il prestito obbligazionario denominato “**Energy Lab 2016-2021**” di ammontare nominale complessivo massimo pari ad Euro 10.000.000 (dieci milioni/00) (il “**Prestito Obligazionario**”) è costituito da n. 6.250 obbligazioni, al portatore e in taglio non frazionabile, del valore nominale di Euro 1.600,00 (mille seicento virgola zero zero) cadauna (il “**Valore Nominale**”) emesse da Energy Lab S.p.A. (l’“**Emittente**”) che, su richiesta dei sottoscrittori (gli “**Obbligazionisti**”), si convertiranno, ai termini e alle condizioni di seguito specificate, in azioni ordinarie di Energy Lab prive di valore nominale (le “**Azioni EL**”) (le “**Obbligazioni Convertibili**” o le “**Obbligazioni**”).
- 1.2** Le Obbligazioni Convertibili saranno quotate sull’AIM Italia – Mercato Alternativo del Capitale (“**AIM Italia**”), in regime di dematerializzazione ai sensi del Decreto Legislativo del 24 settembre 1998, n. 58 (“**TUF**”) e relative norme di attuazione. I titolari, tempo per tempo, delle Obbligazioni (gli “**Obbligazionisti**”) non potranno richiedere la consegna materiale dei titoli rappresentativi delle Obbligazioni. È fatto salvo il diritto di chiedere il rilascio della certificazione di cui agli artt. 83-*quinquies* e 83-*sexies* del TUF e della relativa regolamentazione di attuazione.
- 1.3** Gli adempimenti relativi alla gestione della conversione delle Obbligazioni Convertibili in Azioni EL saranno effettuati attraverso registrazione delle Azioni EL sul conto titoli indicato dagli Obbligazionisti, intrattenuto presso un intermediario autorizzato aderente al sistema di gestione accentrata di Monte Titoli S.p.A. (l’“**Intermediario**”).

2. PREZZO DI EMISSIONE

Le Obbligazioni sono emesse al 100% del Valore Nominale e, dunque, al prezzo di Euro 1.600,00 (milleseicento/00) per ogni Obbligazione (il “**Prezzo di Emissione**”).

3. MODALITÀ DI SOTTOSCRIZIONE

La domanda di sottoscrizione delle Obbligazioni è effettuata a mezzo di apposita comunicazione di sottoscrizione, da compilare e consegnare da parte di ciascun richiedente direttamente presso Banca Popolare di Vicenza S.p.A., con sede in Vicenza, Via Battaglione Framarin n. 18.

4. DURATA E RIMBORSO

- 4.1.** La durata del Prestito Obligazionario è di 5 (cinque) anni e decorre dalla data di inizio delle negoziazioni delle Obbligazioni Convertibili su AIM Italia, ossia il 3 agosto 2016 (la “**Data di Emissione**”) e scade il 3 agosto 2021 (la “**Data di Scadenza**”).
- 4.2.** Fatto salvo il disposto del successivo articolo 4.3, ove gli Obbligazionisti non esercitino il Diritto di Conversione di cui al successivo articolo 8, le Obbligazioni Convertibili non convertite in Azioni EL, verranno rimborsate dall’Emittente in un’unica soluzione alla Data di Scadenza, al Valore Nominale, unitamente agli interessi maturati e non corrisposti per ciascuna Obbligazione Convertibile.
- 4.3.** Qualora, alla Data di Scadenza, non sia stato disposto l’ inizio delle negoziazioni delle Azioni della Società sull’MTA (Mercato Telematico Azionario) o su altro mercato regolamentato, le Obbligazioni Convertibili non convertite in Azioni EL verranno rimborsate dall’Emittente in un’unica soluzione

alla Data di Scadenza, al 105% del Valore Nominale, unitamente agli interessi maturati e non corrisposti per ciascuna Obbligazione Convertibile.

5. DATA DI GODIMENTO

Le Obbligazioni Convertibili hanno godimento dalla Data di Emissione (“**Data di Godimento**”).

6. INTERESSI

- 6.1. Le Obbligazioni sono fruttifere di interessi al tasso fisso nominale annuo del 5% (cinque per cento) dalla Data di Godimento (inclusa) sino alla Data di Scadenza (esclusa). Pertanto, l’importo di ciascuna cedola sarà pari ad Euro 80,00 (ottanta/00) per singola obbligazione posseduta.
- 6.2. Gli interessi sono pagabili annualmente in via posticipata il giorno 3 agosto di ciascun anno di durata del Prestito Obbligazionario, a partire dal 3 agosto 2017 (compreso) (la “**Data di Pagamento degli Interessi**”). Qualora una qualsiasi Data di Pagamento degli Interessi non dovesse cadere in un Giorno Lavorativo Bancario, la stessa sarà anticipata al Giorno Lavorativo Bancario immediatamente precedente e si terrà conto di tale spostamento nella determinazione dei giorni effettivi del periodo di interessi come da presente articolo, fermo restando che tale spostamento non avrà effetto sulle successive Date di Pagamento Interessi. Le cedole saranno calcolate secondo la convenzione Actual/Actual (ACT/ACT) su base periodale.
- 6.3. Per “**Periodo di Interesse**” si intende il periodo compreso tra una Data di Pagamento degli Interessi (inclusa) e la successiva Data di Pagamento degli Interessi (esclusa), ovvero, limitatamente al primo periodo di interessi, il periodo compreso tra la Data di Godimento (inclusa) e la prima Data di Pagamento degli Interessi (esclusa).
- 6.4. Per “**Giorno Lavorativo Bancario**” deve intendersi qualunque giorno di calendario diverso dal sabato e dalla domenica nel quale le banche siano operative secondo il Sistema TARGET. Per “**Sistema Target**” deve intendersi ogni giorno nel quale il sistema Trans-European Automated Real-Time Gross Settlement Express Transfer (TARGET2) è operativo.
- 6.5. Resta inteso che ogni Obbligazione cesserà di essere fruttifera di interessi:
 - (i) in caso di rimborso ordinario, alla Data di Scadenza (inclusa)
 - (ii) in caso di esercizio del Diritto di Conversione ai sensi del successivo articolo 8, dalla Data di Pagamento degli Interessi immediatamente precedente la relativa Data di Conversione (come di seguito definita al successivo articolo 8); e
 - (iii) in caso di Rimborso Accelerato, alla Data di Rimborso Accelerato;

7. NATURA GIURIDICA

Le Obbligazioni Convertibili costituiscono obbligazioni dirette, incondizionate e non subordinate dell’Emittente e saranno considerate in ogni momento di pari grado tra di loro e almeno di pari grado con le altre obbligazioni non privilegiate presenti e future dell’Emittente, fatta eccezione per le obbligazioni che siano privilegiate in base a disposizioni generali e inderogabili di legge. Per tutta la durata del Prestito Obbligazionario, non sarà consentita la compensazione tra il debito derivante dal Prestito Obbligazionario medesimo ed i crediti eventualmente vantati dall’Emittente verso gli Obbligazionisti.

8. DIRITTO DI CONVERSIONE

- 8.1. Durante il Periodo di Conversione, gli Obbligazionisti potranno, secondo le modalità ed i termini di seguito stabiliti, esercitare il diritto di richiedere la conversione in Azioni EL, di tutte o parte delle Obbligazioni Convertibili detenute (il “**Diritto di Conversione**”) sulla base del rapporto (il “**Rapporto di Conversione**”) di 1.000 (mille) Azioni EL per ogni Obbligazione presentata in

conversione e, pertanto, al prezzo unitario implicito per singola azione pari ad Euro 1,60 (uno virgola sei).

8.2. Il Diritto di Conversione delle Obbligazioni Convertibili potrà essere esercitato mediante presentazione di apposita richiesta (la "**Domanda di Conversione**"), secondo le modalità di seguito indicate, in un qualsiasi Giorno Lavorativo Bancario a partire dalla Data di Emissione e fino al quinto Giorno Lavorativo che precede la Data di Scadenza (inclusa), ossia il 27 luglio 2021 (il "**Periodo di Conversione**").

8.3. Il Diritto di Conversione può essere esercitato dall'Obbligazionista per tutte o parte delle Obbligazioni Convertibili possedute alle seguenti condizioni:

- (i) la Domanda di Conversione dovrà essere presentata all'Intermediario presso cui le Obbligazioni sono depositate in un qualsiasi Giorno Lavorativo Bancario nell'ambito del Periodo di Conversione, fatto salvo quanto previsto al successivo punto (iii), e contenere, a pena di inefficacia, le indicazioni specificate nella successiva lettera (vi);
- (ii) le Azioni EL rivenienti dall'esercizio del Diritto di Conversione saranno messe a disposizione degli aventi diritto, per il tramite di Monte Titoli S.p.A, il giorno di liquidazione successivo al termine di ciascun mese di conversione (la "**Data di Conversione**"). L'Emittente provvederà, alla Data di Conversione, ad emettere le Azioni EL richieste in conversione e a corrispondere gli eventuali conguagli in denaro dovuti in relazione a quanto previsto dal successivo articolo 9.2 e disporrà l'accantonamento presso Monte Titoli S.p.A. delle Azioni EL, dandone conferma, tramite Monte Titoli S.p.A., agli Intermediari;
- (iii) le Domande di Conversione non potranno essere presentate dal giorno successivo (incluso) in cui si sia tenuto il consiglio di amministrazione che abbia convocato una Assemblea dei soci sino al giorno (incluso), in cui la stessa abbia avuto luogo (anche in convocazione successiva alla prima) e, comunque sino al giorno (escluso) dell'eventuale stacco dei dividendi deliberati dall'Assemblea;
- (iv) le Azioni EL attribuite in conversione agli Obbligazionisti saranno ammesse alle negoziazioni su AIM Italia o sul MTA (o su altro mercato regolamentato), avranno godimento pari a quello delle Azioni EL negoziate, a seconda dei casi, su AIM Italia o MTA (o altro mercato regolamentato) alla Data di Conversione e saranno munite delle cedole in corso a tale data. Le Obbligazioni presentate per la conversione frutteranno interessi sino alla Data di Pagamento degli Interessi immediatamente precedente la data di presentazione della Domanda di Conversione;
- (v) al momento della sottoscrizione e della consegna della Domanda di Conversione, oltre a fornire le necessarie e usuali informazioni – ivi incluso il numero di Obbligazioni portate in conversione e il numero complessivo di Azioni EL alla cui conversione le Obbligazioni danno titolo in conformità alle applicabili disposizioni del presente Regolamento – l'Obbligazionista prenderà atto **(i)** che le Obbligazioni Convertibili e le Azioni EL, nonché ogni altro connesso diritto, non sono e non saranno registrati ai sensi dello *United States Securities Act* del 1933, e successive modifiche, vigente negli Stati Uniti d'America (il "**Securities Act**"), **(ii)** che le Obbligazioni Convertibili e le Azioni EL ed ogni connesso diritto non potranno essere offerti, venduti, costituiti in pegno e, in generale, oggetto di qualsiasi atto di trasferimento, se non nell'ambito di una transazione che avvenga al di fuori degli Stati Uniti d'America in conformità a quanto previsto dalla *Regulation S* del *Securities Act* e **(iii)** di non essere una *U.S Person* ai sensi del *Securities Act*.

8.4. Nessuna Azione EL sarà attribuita in relazione alle Domande di Conversione che non soddisfino le condizioni e in relazione alle quali non vengano effettuati gli adempimenti sopra descritti.

9. AGGIUSTAMENTI DEL RAPPORTO DI CONVERSIONE

9.1. Qualora nel periodo intercorrente tra la Data di Emissione e la Data di Scadenza si verifichi uno qualsiasi degli eventi indicati nel presente articolo 9 lettere da (B) a (D), l’Emittente comunicherà agli Obbligazionisti, con le modalità di cui all’articolo 17, la ricorrenza di un aggiustamento del Rapporto di Conversione (l’ “**Aggiustamento**”) e il nuovo Rapporto di Conversione sarà quello che risulterà a seguito della modifica effettuata in conformità con quanto disposto nel presente articolo 9. L’Aggiustamento sarà determinato dall’Emittente, con l’eventuale assistenza di un esperto, incaricato di effettuare le verifiche ed i calcoli necessari per l’Aggiustamento in conformità alle seguenti disposizioni e sulla base dell’ultimo Rapporto di Conversione in ordine di tempo di volta in volta eventualmente determinato.

- A) Qualora l’Emittente effettui aumenti di capitale a pagamento ovvero proceda all’emissione di prestiti obbligazionari convertibili in azioni, *warrant* sulle azioni o titoli similari (gli “**Altri Strumenti Finanziari**”) offerti in opzione agli azionisti dell’Emittente, tale diritto di opzione sarà attribuito, agli stessi termini e condizioni, anche agli Obbligazionisti sulla base del Rapporto di Conversione;
- B) qualora l’Emittente effettui un aumento di capitale a titolo gratuito tramite emissione di nuove azioni, il Rapporto di Conversione verrà modificato in proporzione all’aumento di capitale, con conseguente aumento del numero delle Azioni EL sulla base del relativo rapporto di assegnazione gratuita;
- C) in caso di fusione dell’Emittente in o con altra società (fatta eccezione per i casi di fusione in cui l’Emittente sia la società incorporante), nonché in caso di scissione (fatta eccezione per i casi di scissione in cui l’Emittente sia la società beneficiaria), ad ogni Obbligazione dovrà essere riconosciuto il diritto di conversione in un numero di azioni della/e società risultante/i dalla fusione o dalla scissione, equivalente al numero di azioni che sarebbero state assegnate ad ogni Azione EL, sulla base del relativo rapporto di concambio/assegnazione, ove l’Obbligazione fosse stata convertita prima della data di efficacia della fusione o scissione;
- D) qualora l’Emittente effettui un raggruppamento/frazionamento delle Azioni EL, il numero delle Azioni EL spettanti a ciascuna Obbligazione sarà variato in applicazione del rapporto in base al quale sarà effettuato il raggruppamento o il frazionamento delle Azioni EL e di conseguenza sarà adeguato il Rapporto di Conversione.

9.2. Nei casi in cui all’atto della conversione spetti un numero non intero di Azioni EL, per ciascuna Obbligazione Convertibile verranno consegnate Azioni EL fino alla concorrenza del numero intero e verrà riconosciuto in contanti dall’Emittente all’Obbligazionista il controvalore, arrotondato al centesimo di Euro inferiore, della parte frazionaria valutata in base alla media ponderata dei prezzi ufficiali delle Azioni EL rilevati sull’AIM Italia nel mese solare precedente a quello di presentazione della Domanda di Conversione.

10. IMPEGNI DELL’EMITTENTE – COVENANT FINANZIARI

10.1. A partire dall’esercizio che chiuderà al 31 dicembre 2018 e per tutta la durata del Prestito Obbligazionario, l’Emittente si impegna irrevocabilmente a mantenere i seguenti parametri finanziari (i “**Parametri Finanziari**”), risultanti alla data del 31 dicembre di ciascun anno di durata del Prestito Obbligazionario (ciascuna, una “**Data di Riferimento**”), quali calcolati sulla base, ed alla data di presentazione all’assemblea annuale (ciascuna, una “**Data di Calcolo**”), del bilancio consolidato di gruppo, quale approvato dall’organo competente dell’Emittente ed oggetto di revisione legale (il “**Bilancio**”):

10.1.1. PFN / Patrimonio Netto < 3,50

10.1.2. PFN / EBITDA < 4,00

ai sensi delle definizioni finanziarie di cui all’**Allegato A**, restando inteso che l’unica conseguenza della violazione dei suddetti Parametri Finanziari sarà il diritto degli Obbligazionisti a richiedere il rimborso anticipato degli importi dovuti per capitale ed interessi in relazione alle Obbligazioni Convertibili ai termini e condizioni di cui al successivo articolo 11.

10.2. L'Emittente si impegna a comunicare prontamente alla relativa Data di Calcolo, con le modalità di cui al successivo articolo 17 – ivi incluso un apposito comunicato al mercato attraverso uno SDIR – l'eventuale violazione di uno o più dei predetti Parametri Finanziari.

11. RIMBORSO ACCELERATO

11.1. Anche in via anticipata rispetto alla Data di Scadenza, le Obbligazioni, unitamente ai relativi interessi maturati e non ancora corrisposti agli Obbligazionisti, diverranno, su semplice richiesta scritta del singolo Obbligazionista e con esclusivo riferimento alle Obbligazioni di cui è titolare e senza alcun effetto sulle Obbligazioni in relazione alle quali il relativo Obbligazionista non abbia presentato alcuna richiesta di rimborso accelerato, immediatamente esigibili e rimborsabili – per il 100% (cento per cento) del loro Valore Nominale – nel caso in cui nel caso in cui si verifichi uno qualsiasi dei seguenti eventi (il “**Rimborso Accelerato**”):

- (i) la violazione di uno qualsiasi dei Parametri Finanziari di cui al precedente articolo 10.1 a condizione che il rispetto del relativo Parametro Finanziario non sia stato ripristinato entro 60 giorni dalla relativa Data di Calcolo (sulla base di una situazione finanziaria intermedia approvata dall'Emittente, il quale comunicherà il ripristino del Parametro Finanziario secondo le medesime modalità di cui all'articolo 10.2 che precede) o, entro detto periodo, non sia stata adottata dall'Assemblea degli Obbligazionisti una delibera con la quale gli stessi rinuncino all'esercizio della facoltà di Rimborso Accelerato;
- (ii) l'Emittente sia inadempiente rispetto ad uno o più obblighi di pagamento assunti in forza del Regolamento del POC e a tale inadempimento non venga posto rimedio entro 60 giorni di calendario dall'apposita comunicazione da inviarsi da parte del Rappresentante Comune;
- (iii) l'Emittente sia inadempiente rispetto ad uno o più obblighi di pagamento assunti in forza del prestito obbligazionario convertibile denominato “*Energy Lab 7% 2014-2019*” e a tale inadempimento non venga posto rimedio entro 60 giorni di calendario dall'apposita comunicazione da inviarsi da parte del Rappresentante Comune;
- (iv) sia disposta da Borsa Italiana la revoca delle Azioni dall'ammissione alle negoziazioni su AIM Italia salvo il caso di ammissione alle negoziazioni su MTA o su altro mercato regolamentato;
- (v) l'Emittente divenga insolvente ai sensi e per gli effetti dell'articolo 5 del R.d. n 267 del 16 marzo 1942, come modificato (la “**Legge Fallimentare**”), intraprenda negoziati con i propri creditori al fine di ottenere moratorie o concordati stragiudiziali, versi in uno stato di crisi ovvero venga assoggettata ad una delle procedure concorsuali contemplate dalla Legge Fallimentare;

senza pregiudizio di ulteriori e diversi rimedi o azioni intrapresi dal Rappresentante degli Obbligazionisti anche in esecuzione delle delibere dell'Assemblea degli Obbligazionisti.

11.2. La richiesta di Rimborso Accelerato dovrà essere presentata all'Intermediario presso cui le Obbligazioni sono depositate, a pena di decadenza, nel termine di 30 (trenta) Giorni Lavorativi Bancari dalla data in cui si sia verificato il relativo evento e sia spirato l'eventuale periodo di cura (il “**Termine Finale**”).

11.3. Il pagamento di quanto dovuto agli Obbligazionisti in conseguenza del Rimborso Accelerato di cui al paragrafo 11.1 che precede avverrà, senza aggravio di commissioni o costi per gli Obbligazionisti che abbiano esercitato detta facoltà, il decimo Giorno Lavorativo Bancario successivo al Termine Finale (la “**Data di Rimborso Accelerato**”), fermo restando il diritto di ciascun Obbligazionista singolarmente di non formulare alcuna richiesta di rimborso anticipato ovvero di ritirare la richiesta ovvero di rinunciare con comunicazione scritta da inoltrare all'Emittente entro e non oltre il quarto Giorno Lavorativo Bancario antecedente la data di cui debba avvenire il Rimborso Accelerato.

11.4. A far tempo dalla Data di Rimborso Accelerato, le Obbligazioni per le quali tale diritto sia stato esercitato cesseranno di essere produttive di interessi.

11.5. Le Obbligazioni per le quali non sia stato esercitato il Rimborso Accelerato, ed ove non oggetto di conversione, saranno rimborsate alla pari (ossia per un importo pari al loro Valore Nominale) alla Data di Scadenza.

12. PAGAMENTI

12.1. Il pagamento del capitale, degli interessi e delle altre somme dovute per le Obbligazioni Convertibili sarà effettuato in Euro mediante accredito o trasferimento su un conto denominato in Euro (o su qualsiasi altro conto sul quale l'Euro può essere accreditato o trasferito). I pagamenti avranno luogo a favore degli Obbligazionisti presso i rispettivi Intermediari per importi non inferiori al centesimo di Euro e, qualora per effetto di un calcolo operato ai sensi del presente Regolamento, all'Obbligazionista risulti dovuto un importo frazionario superiore al centesimo di Euro, il pagamento in favore di tale Obbligazionista sarà effettuato con arrotondamento al centesimo di Euro inferiore.

12.2. Il pagamento del capitale, degli interessi e delle altre somme dovute per le Obbligazioni sarà soggetto alla normativa fiscale e/o alle altre leggi e regolamenti applicabili nel luogo di pagamento. Nessuna commissione e nessuna spesa sarà addebitata agli Obbligazionisti in relazione a tali pagamenti.

12.3. Nel caso in cui il termine di pagamento del capitale, degli interessi e delle altre somme dovute agli Obbligazionisti non cada in un Giorno Lavorativo Bancario, il pagamento sarà effettuato nel Giorno Lavorativo Bancario immediatamente successivo e gli Obbligazionisti non avranno diritto a percepire ulteriori interessi o altre somme in conseguenza di tale pagamento posticipato.

13. REGIME FISCALE

Redditi di capitale

Gli interessi e gli altri proventi delle Obbligazioni sono soggetti al regime fiscale di volta in volta vigente.

Redditi diversi

Le plusvalenze sono soggette al regime fiscale di volta in volta vigente.

14. TERMINI DI PRESCRIZIONE E DECADENZA DEI DIRITTI

14.1. Il diritto al pagamento del capitale portato dalle Obbligazioni Convertibili si prescrive decorsi 10 (dieci) anni dalla data in cui l'Obbligazione è divenuta rimborsabile.

14.2. Il diritto al pagamento degli interessi dovuti in relazione alle Obbligazioni Convertibili si prescrive decorsi 5 (cinque) anni dalla data di scadenza delle cedole.

15. REGIME DI CIRCOLAZIONE

15.1. Le Obbligazioni saranno liberamente trasferibili e assoggettate al regime di circolazione dei titoli dematerializzati. In particolare, le Obbligazioni sono ammesse al sistema di amministrazione accentrata della Monte Titoli S.p.A. in regime di dematerializzazione ai sensi della normativa vigente. Pertanto, in conformità con quanto previsto dal D.Lgs. n. 213/1998, ogni operazione avente ad oggetto le Obbligazioni (ivi inclusi i trasferimenti e la costituzione di vincoli), nonché l'esercizio dei relativi diritti patrimoniali potranno essere effettuati esclusivamente per il tramite di intermediari finanziari aderenti al sistema di gestione accentrata presso Monte Titoli S.p.A..

15.2. Non sono previste restrizioni alla libera negoziabilità delle Obbligazioni.

16. ORGANIZZAZIONE DEGLI OBBLIGAZIONISTI

- 16.1.** Qualora l'assemblea degli Obbligazionisti che verrà convocata dall'Emittente non proceda alla nomina del rappresentante comune degli Obbligazionisti (il "**Rappresentante degli Obbligazionisti**"), l'Emittente chiederà la nomina del Rappresentante degli Obbligazionisti al Tribunale di Udine, ai sensi dell'articolo 2417 cod. civ.
- 16.2.** Per la tutela degli interessi comuni degli Obbligazionisti si applicano le disposizioni di cui agli artt. 2415 e seguenti del codice civile.

17. COMUNICAZIONI

Ferme restando le eventuali disposizioni di legge o regolamentari applicabili, tutte le comunicazioni di EL agli Obbligazionisti verranno effettuate mediante comunicato diffuso tramite uno SDIR e pubblicato sul sito internet della Società.

18. VARIE, LEGGE APPLICABILE O CONTROVERSIE

- 18.1.** La sottoscrizione o l'acquisto delle Obbligazioni comporta la piena accettazione del presente Regolamento.
- 18.2.** Il Prestito Obbligazionario e il presente Regolamento sono disciplinati dalla legge italiana, che si applica altresì per quant'altro non previsto nel presente Regolamento.
- 18.3.** Qualsiasi controversia relativa al Prestito Obbligazionario e alle disposizioni contenute nel presente Regolamento che dovesse sorgere fra l'Emittente e gli Obbligazionisti sarà deferita all'esclusiva competenza del Foro di Udine.

Allegato A

DEFINIZIONI FINANZIARIE

“**PFN**” (**Posizione Finanziaria Netta**): indica, in relazione al gruppo, e sulla base delle risultanze del bilancio consolidato, la somma algebrica complessiva di:

Voci iscritte nel Passivo (lettera D) dello Stato Patrimoniale di cui all’art. 2424 del codice civile:

- (+) D – 1 – Obbligazioni;
- (+) D – 2 – Obbligazioni convertibili;
- (+) D – 3 – Debiti verso soci per finanziamenti;
- (+) D – 4 – Debiti verso banche;
- (+) D – 5 – Debiti verso altri finanziatori;
- (+) Debiti residui in linea capitale relativi ad operazioni di *leasing* in essere (*calcolati secondo il principio contabile internazionale IAS17*) ove già non inclusi nelle voci di cui sopra
- (+) D – 8 – Debiti rappresentati da titoli di credito (per la quota parte di natura finanziaria);
- (+) D – 9 – Debiti verso imprese controllate (*sono da includersi nel calcolo esclusivamente le componenti di natura finanziaria*);
- (+) D – 10 – Debiti verso collegate (*sono da includersi nel calcolo esclusivamente le componenti di natura finanziaria*);
- (+) D – 11 – Debiti verso controllanti (*sono da includersi nel calcolo esclusivamente le componenti di natura finanziaria*);
- (+) D – 14 – Altri debiti (*sono da includersi nel calcolo esclusivamente le componenti di natura finanziaria*).

Rimane esclusa dalle precedenti voci qualsiasi forma di finanziamenti soci nella misura in cui siano subordinati e postergati.

Voci iscritte nell’Attivo (lettera C) dello Stato Patrimoniale di cui all’art. 2424 del codice civile:

- (-) II – 2 – Crediti verso imprese controllate (*sono da includersi nel calcolo esclusivamente le componenti di natura finanziaria*);
- (-) II – 3 – Crediti verso imprese collegate (*sono da includersi nel calcolo esclusivamente le componenti di natura finanziaria*);
- (-) II – 4 – Crediti verso imprese controllanti (*sono da includersi nel calcolo esclusivamente le componenti di natura finanziaria*);
- (-) III – 6 – Altri titoli (*purché trattati su mercati regolamentati*), restando inteso che in caso di titoli aventi una durata originaria superiore ad 1 (*uno*) anno, sono da includersi nel calcolo solo titoli di stato;
- (-) IV – Disponibilità liquide (*quali depositi bancari e postali, assegni, denaro e valori in cassa*);

“**PATRIMONIO NETTO**”: si intende la voce “*Patrimonio Netto*” sulla base delle risultanze del bilancio consolidato.

“**EBITDA**” (**Earnings Before Interest, Taxes, Depreciation and Amortization**): indica, in relazione al gruppo, e sulla base delle risultanze del bilancio consolidato il risultato della somma algebrica delle seguenti voci di Conto Economico di cui all’art. 2425 del codice civile:

- (+) A) il valore della produzione;
- (-) B) i costi della produzione;

(+) i costi della produzione per godimento di beni di terzi (*per la sola parte riferita ai canoni relativi ad operazioni di locazione finanziaria od operativa, relativa ai beni utilizzati in leasing, nell'ipotesi che il bilancio non sia già redatto secondo i criteri di cui allo IAS n. 17*);

(+) gli ammortamenti e svalutazioni, composto delle seguenti sottovoci:

a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali;

b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali;

c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni;

d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e nelle disponibilità liquide;

(+) gli accantonamenti per rischi;

(+) gli altri accantonamenti.